

ASSOCIAZIONE TICINESE TERZA ETÀ



Rendiconto attività 2023

Segretariato cantonale ATTE
Piazza Nosetto 4, 6501 Bellinzona
telefono 091 850 05 50
sito web www.atte.ch
e-mail atte@atte.ch

Sommario

1. RELAZIONE DEL PRESIDENTE CANTONALE	1
2. RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE	5
3. ORGANI DELL'ATTE	8
4. SOCIE E SOCI DELL'ATTE	13
5. SERVIZI CANTONALI	17
5.1 UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - UNI3	17
5.2 FORMAZIONE CONTINUA E INVECCHIAMENTO ATTIVO: IL CONTRIBUTO DELLE UNI3	21
5.3 "DIALÈTT CHE CANTA"	25
5.4 CORSI DI PREPARAZIONE AL PENSIONAMENTO	25
5.5 TELESOCCORSO DELLA SVIZZERA ITALIANA	26
5.6 VIAGGI E SOGGIORNI	28
5.7 LA RIVISTA <i>TERZAETÀ</i>	32
5.8 VOLONTARIATO	33
5.9 COMUNICAZIONE, INFORMATICA.....	37
6. MANIFESTAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ CANTONALI	40
6.1 INCONTRO CANTONALE DELLA PERSONA ANZIANA	40
6.2 TORNEI CANTONALI	41
6.3 RASSEGNA CANTONALE DEI CORI 2023	41
7. ATTIVITÀ DELLE SEZIONI E DEI GRUPPI.....	42
7.1 CENTRO DIURNO SOCIOASSISTENZIALE DI LUGANO.....	42
7.2 CENTRO DIURNO SOCIOASSISTENZIALE DI BIASCA	44
7.3 RAPPORTO DALLE SEZIONI E DAI CENTRI DIURNI RICREATIVI	46
8. PROGETTI INTERGENERAZIONALI.....	54
8.1 MUSEO DELLA MEMORIA DELLA SVIZZERA ITALIANA	54
8.2 APPOGGIO SCOLASTICO	55
9. COLLABORAZIONI E RINGRAZIAMENTI	56
10. ALLEGATI.....	58

1. Relazione del Presidente cantonale

***Passata è la tempesta:
odo augelli far festa, e la gallina,
tornata in su la via,
che ripete il suo verso. Ecco il sereno
rompe là da ponente, alla montagna;
sgombrasi la campagna,
e chiaro nella valle il fiume appare.
Ogni cor si rallegra, in ogni lato
risorge il romorio
torna il lavoro usato. [...]***

(Giacomo Leopardi, "La quiete dopo la tempesta", *Canti*, XXIV, vv. 1-10)

La celebre lirica "La quiete dopo la tempesta", composta da Giacomo Leopardi nel 1829, si apre con la rappresentazione idilliaca della vita del borgo di Recanati, al ritorno del sereno dopo il fragore della tempesta, quando gli animali della campagna attendono pacifici alla vita consueta e gli abitanti, rallegrati dallo scampato pericolo, riprendono a occuparsi con sollievo dei doveri quotidiani.

In anni recenti, abbiamo tutti dovuto navigare nelle turbolenze imposte dalla crisi sanitaria, poi abbiamo finalmente iniziato a vedere una luce oltre l'orizzonte; tuttavia il panorama sociale nel suo complesso ci confronta ancora con sfide complesse e prospettive incerte, non limitate al contesto pandemico. Sappiamo infatti quali tragedie continuino ad affliggere il nostro pianeta, tra guerre che implicano un numero spaventoso di vittime, anche innocenti, ed emergenze ambientali che minacciano il futuro delle prossime generazioni. Pure nelle terre privilegiate come la nostra non mancano famiglie e individui, particolarmente proprio fra la popolazione anziana, che soffrono e sono costretti a condurre delle esistenze quotidiane difficili.

Ma non vogliamo sprofondarci ora nella riflessione filosofica che caratterizza la seconda parte del componimento leopardiano, ove il poeta esprime il suo "pessimismo cosmico" rispetto all'infelice condizione umana, riassunta nella famosa sentenza "*Uscir di pena / è diletto fra noi.*" (vv.45-46). Vogliamo piuttosto tentare una lettura che faccia emergere dalle difficoltà che oscurano le prospettive di benessere e pace una visione che ci aiuti a guardare alle nostre fragilità con atteggiamento solidale e volto alla speranza, poiché – ce lo ricorda la grande poetessa statunitense Emily Dickinson (1830-1886) – "*La speranza è l'uccello che si posa sull'anima, canta melodie senza parole e non smette mai.*"

Passando in modo un po' brusco alle vicende della nostra Associazione, possiamo affermare che l'anno 2023, di cui si riferisce nel presente *Resoconto*, evidenzia un consolidamento della buona ripresa delle attività già segnalata per l'anno precedente. Ciò rende legittimo, nel complesso, uno sguardo speranzoso e ottimista verso il futuro della vita associativa. Abbiamo affrontato le difficoltà con determinazione e resilienza, e ora stiamo raccogliendo i frutti del nostro impegno.

Rinviando alla lettura del rapporto e alla documentazione allegata le informazioni di dettaglio, ci si limita qui a pochi commenti introduttivi e a qualche considerazione conclusiva in forma di indicazioni per lo sviluppo futuro di possibili indirizzi strategici.

Iniziamo con una nota sull'andamento degli iscritti all'Associazione, negli ultimi anni motivo di preoccupazione. Il rallentamento della tendenza al netto calo registrata nel periodo pandemico è confermato, sebbene il saldo resti leggermente negativo. Le iniziative concrete promosse dal Consiglio direttivo e dal Comitato cantonale per rendere più attrattiva la tessera di socio, non sono bastate da sole a determinare una netta inversione di tendenza, anche se va pur sempre sottolineata una crescita dei nuovi iscritti maggiore rispetto al 2022, cui hanno certamente contribuito anche le attività promosse a livello regionale. Permane comunque largamente diffusa in varie fasce della popolazione, e pare importante ribadirlo, un'immagine positiva dell'ATTE e delle sue iniziative.

Il tema delle nuove acquisizioni di aderenti, particolarmente nella fascia dei cosiddetti "giovani anziani", indispensabili per garantire il ricambio nella schiera dei volontari, resta tuttavia centrale e dovrà essere oggetto di ulteriori riflessioni sia all'interno degli organismi dirigenti sia tra il personale. Visto che, come affermava il poeta Ovidio 2'000 anni fa, *Tempora mutantur et nos mutamur in illis* ("I tempi cambiano, e noi cambiamo con essi"), bisognerà intensificare gli sforzi per adattarsi meglio ai cambiamenti sociali in atto, per trovare strategie in grado di superare gli stereotipi persistenti sulla negatività della vecchiaia, in modo da coinvolgere un pubblico sempre più ampio. Un rovesciamento di prospettiva, che collochi al centro il concetto positivo di un'aumentata longevità a fronte di una lettura solo pessimistica dei processi naturali d'invecchiamento, appare come indispensabile.

Passando ai servizi gestiti dall'Associazione a livello cantonale, come risulta con evidenza dai capitoli descrittivi ad essi dedicati, il bilancio può essere considerato come positivo e nel complesso incoraggiante.

Il Telesoccorso della Svizzera italiana, che fornisce un sostegno prezioso agli anziani soli e più fragili, ha conseguito buoni risultati e un certo aumento degli utenti (in totale 2'977).

Il Servizio Viaggi e soggiorni, dopo le difficoltà imposte dalla crisi sanitaria, risulta pure in netta ripresa e registra un entusiastico ritorno di molti (ben 2'125), desiderosi di tornare a condividere belle esperienze di viaggio, di gite culturali ed escursioni in buona compagnia.

L'Università della Terza Età, cui si deve un contributo significativo nel mantenimento dei contatti fra i soci durante la pandemia grazie al fitto programma di lezioni online, resta alla ricerca di nuovi equilibri tra le diverse possibilità e formule di offerte culturali formative, che continuano a suscitare l'interesse di molti (2'311 gli iscritti a corsi nel 2023).

La rivista terzaetà, dopo aver svolto un utile servizio di contatto coi soci (particolarmente coi non digitalizzati) grazie alle "edizioni speciali" del periodo pandemico, continua nel suo processo di miglioramento della qualità complessiva del prodotto, che la rende una delle pubblicazioni periodiche ticinesi assai apprezzate da un pubblico non solo di anziani. Naturalmente resta confermato, nonostante la rilevanza crescente dei canali digitali di comunicazione, il ruolo fondamentale di organo ufficiale dell'Associazione, privilegiato da molti per la raccolta delle informazioni più disparate.

Da rilevare come il sostanziale buon andamento dei servizi gestiti centralmente, oltre che sul lavoro del personale stipendiato, si fondi sull'appoggio, importante a più livelli, di un numero rilevante di volontarie e volontari. Né i viaggi, né l'UNI3, né la rivista (che conta sui contributi gratuiti di redattrici e redattori) potrebbero svolgere le loro funzioni con efficacia senza il sostegno di quella che da sempre si configura come la vera forza portante dell'ATTE: il volontariato.

E proprio alle centinaia di volontarie e volontari, attivi sul territorio con varie responsabilità e mansioni, si deve in larga parte il bilancio positivo che si va tracciando. L'anno 2023 ha infatti coinciso con una evidente ed energica ripresa del lavoro nelle Sezioni, nei Gruppi e dei Centri diurni, socio-assistenziali o ricreativi. Dobbiamo dunque riconoscere come il progressivo ritorno alla piena attività dei punti di riferimento sul territorio, a maggior ragione proprio di quelli gestiti da volontari, abbia certamente contribuito a fermare il calo di affiliati. Ognuno ha lavorato duramente per offrire servizi e attività di qualità ai soci e si stanno raccogliendo i frutti di tale impegno. Un ringraziamento riconoscente vada dunque a tutti coloro che, senza risparmio di energie, con entusiasmo e motivazione, donano il loro tempo per il bene degli altri, testimoniando come si possa influenzare positivamente la promozione dell'inclusione sociale e il miglioramento della qualità di vita degli anziani, ma anche delle altre generazioni.

In forma di conclusione, con l'indicazione di possibili prospettive

Prima di esplorare qualche possibile prospettiva per il futuro, desidero esprimere la mia gratitudine ai membri volontari del Comitato cantonale, del Consiglio direttivo e della Conferenza dei Presidenti sezionali per la disponibilità ad assumere, responsabilmente e senza risparmio di energie, compiti impegnativi. La partecipazione attiva e documentata di ognuno alla riflessione su questioni complesse, la valutazione e concertazione delle scelte d'indirizzo e, infine, la volontà di tradurre in realtà le soluzioni immaginate hanno servito degnamente la causa dell'ATTE.

Al nuovo Comitato cantonale, che verrà presto designato dall'Assemblea generale, toccherà il compito di affinare il processo di revisione e ripensamento avviato dopo la cesura imposta dalla pandemia. Nel rispetto dei principi stabiliti dai fondatori nel lontano 1980, contando sul lavoro dei collaboratori stipendiati e sul contributo irrinunciabile dei volontari, gli obiettivi cui mirare resteranno il miglioramento della qualità di vita dei propri affiliati, e in generale di tutti gli anziani, la promozione dell'integrazione sociale e l'incoraggiamento della formazione lungo tutto l'arco della vita.

In prospettiva, un possibile "piano strategico" per il futuro si è andato delineando e consolidando in anni recenti e potrebbe costituire una sorta di utile guida per raggiungere i principali obiettivi indicati dallo Statuto associativo e per perseguire il miglioramento continuo. Se ne propone qui di seguito un breve elenco, col corollario di qualche indicazione sintetica:

Benessere globale: *promuovere il benessere fisico, mentale ed emotivo degli anziani attraverso programmi di attività ricreative e di prevenzione della salute psico-fisica; offrire suggerimenti e sostegno*

per migliorare la qualità della vita quotidiana degli anziani, compresi aspetti come la salute, la sicurezza e la previdenza.

Coinvolgimento sociale: *creare opportunità di partecipazione attiva nella comunità, attraverso attività sociali, eventi culturali e volontariato; facilitare la creazione di reti e l'amicizia tra gli anziani, col contributo delle Sezioni, dei Gruppi, dei Centri diurni e dei Servizi gestiti a livello cantonale.*

Educazione continua: *mantenere e possibilmente espandere un'offerta formativa diversificata, confermando la promozione di corsi su una vasta gamma di argomenti e proponendo un turismo culturale sostenibile; promuovere l'apprendimento digitale e l'alfabetizzazione informatica tra gli anziani.*

Innovazione e tecnologia: *abbracciare la tecnologia come un mezzo per migliorare l'accessibilità ai servizi e la qualità dell'esperienza con l'ATTE; promuovere l'innovazione nella progettazione di programmi e servizi.*

Rappresentanza e difesa: *rappresentare gli interessi e i bisogni degli anziani presso le istituzioni politiche e sociali; difendere i diritti degli anziani e promuovere politiche a loro favorevoli.*

Informazione e aggiornamento mediante la rivista: *assicurare una corretta e ampia informazione sugli indirizzi di fondo che ispirano le attività associative, nonché sulle tematiche inerenti alla terza età; promuovere la riflessione e l'aggiornamento su svariati temi di natura culturale e ricreativa.*

Sostenibilità e crescita: *garantire la sostenibilità finanziaria dell'ATTE attraverso una gestione finanziaria responsabile, il coinvolgimento di sponsor e donatori, e l'ottimizzazione delle risorse; aumentare l'adesione e l'interesse della comunità nel supporto dell'ATTE.*

Attraverso la collaborazione, l'innovazione e il coinvolgimento della comunità, occorrerà coltivare l'ambizione di costruire un futuro in cui l'invecchiamento si configuri come una fase di vita arricchente e significativa.

Giampaolo Cereghetti

2. Relazione del Segretario generale

Come i documenti annessi al presente "Rendiconto" illustrano in modo dettagliato (v. ALLEGATO II), il 2023 è stato caratterizzato dalla piena ripresa delle attività. A fronte di un preventivo che ipotizzava un disavanzo di CHF 33'520, a fine 2023 è stato generato un leggero utile di CHF 14'916.

La cifra d'affari globale per il 2023 è di CHF 2'903'000, di CHF 281'000 superiore a quanto ipotizzato a preventivo, con un incremento di CHF 353'000 rispetto al 2022, dovuto in particolare alla ripresa dell'offerta del Servizio viaggi.

La ripresa progressiva di tutte le attività durante il 2023 ha anche comportato una parziale riorganizzazione del lavoro all'interno del Segretariato. A fine giugno sono giunte le dimissioni della responsabile organizzativa dell'UNI3 e il CC ha deciso di procedere con l'assunzione a tempo pieno a partire dal 1. Novembre della signora Lara Moslemani. È stato reimpostato anche il settore dell'UNI3 e dei viaggi e soggiorni affiancando ai due settori quale sostegno il signor Marco Patisso, nostro ex stagista, in ragione di un impegno lavorativo del 40% per l'UNI3 e del 60% per il settore viaggi e soggiorni. Durante gli ultimi tre mesi dell'anno, il personale del segretariato ha dovuto far fronte alle assenze prolungate per motivi di salute di due collaboratrici mostrando disponibilità e collaborazione e procedendo alla redistribuzione dei compiti per poter garantire le attività quotidiane. Per garantire i lavori di chiusura contabile 2023, il Consiglio direttivo ha deciso di ricorrere al supporto di una rinomata fiduciaria di Bellinzona.

Durante il 2023 l'acquisto di nuovi apparecchi di telesoccorso per CHF 153'000 è stato inferiore al previsto, e la parte degli apparecchi attivata a bilancio a fine anno risulta essere di CHF 170'000, considerando una quota di ammortamento pari a CHF 153'411. Alla fine del 2025 è prevista la soppressione del servizio 3G da parte di Swisscom. Attualmente abbiamo ancora in dotazione 430 apparecchi che utilizzano tale servizio e che dovranno essere sostituiti nei prossimi due anni.

In chiusura di ogni singolo capitolo dedicato alle attività gestite a livello cantonale, si propongono alcune osservazioni sintetiche, che danno conto della situazione finanziaria di ogni singolo settore per il 2023.

Qui ci si limita a poche note aggiuntive:

- l'investimento registrato a bilancio del CDR di Bellinzona l'ammortamento annuale ammonta a CHF 60'000, facendo figurare a bilancio a fine anno ancora dei costi attivati per CHF 140'000;

In generale, si può osservare con soddisfazione come l'ultimo anno, caratterizzato da una vigorosa ripresa delle attività proposte, sia stato affrontato dal personale del Segretariato con spirito molto collaborativo.

Per quanto riguarda il Preventivo 2024 (vedi ALLEGATO IV), esso ipotizza una chiusura d'esercizio con un disavanzo abbastanza contenuto di CHF 33'879.

La cifra d'affari complessiva prevista di CHF 3'037'000 è in linea con il consuntivo 2023 e prevede un assestamento delle attività in tutti i settori. La crescita ipotizzata dei costi del personale tiene conto di un'eventuale nuova assunzione presso il segretariato a tempo parziale.

Un elemento di instabilità per la pianificazione finanziaria futura è rappresentato dalla Manovra di riequilibrio delle finanze cantonali che riguarda in particolare il preventivo 2024. Il Parlamento ha incaricato il Consiglio di Stato di presentare con il Messaggio relativo al Preventivo 2024 un piano di azione che preveda un disavanzo d'esercizio massimo di 40 milioni di franchi nel 2024 e l'equilibrio di bilancio entro la fine del 2025. La manovra si concentra in particolare su tre aspetti: l'introduzione di un contributo di solidarietà (questo aspetto potrebbe avere eventualmente delle conseguenze per i collaboratori dei centri diurni socioassistenziali), il prelievo parziale di fondi accumulati (nessuna conseguenza per l'ATTE) e il rallentamento/posticipo di nuovi progetti/iniziative. Quest'ultimo aspetto potrebbe avere delle conseguenze sul progetto Regione solidale Basso Ceresio e sulla continuità del progetto pilota presso il centro diurno del Caslaccio. Ad oggi non disponiamo ancora dell'approvazione formale del preventivo 2024 da parte dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio. Data l'attuale insicurezza nel preventivo ATTE 2024 non sono stati considerati eventuali effetti della manovra di riequilibrio delle finanze cantonali.

Investimento informatico

I due investimenti di carattere informatico (relativi al sito e all'*e-shop*, nonché al sistema gestionale in uso presso il Segretario) approvato dall'Assemblea generale 2023 sono stati considerati in parte già nella chiusura annuale 2023 con un ammortamento di CHF 125'425. I lavori stanno procedendo secondo programma, tenendo conto di alcuni piccoli accorgimenti emersi in fase d'implementazione. L'attivazione del nuovo sito e del nuovo sistema gestionale NUBIS è prevista per il 1. Luglio 2024.

Nuova Legge sulla protezione dei dati (LPD)

L'entrata in vigore a partire da settembre 2023 della nuova Legge federale sulla protezione dei dati LPD impone alle imprese di effettuare un'analisi della propria tipologia di dati. Le finalità sono essenzialmente due: la prima di aggiornare la base legale ad una realtà di comunicazione mutata in modo considerevole, la seconda di rendere compatibile il diritto svizzero con quello europeo. Anche l'ATTE deve mettere in pratica i correttivi richiesti dalla nuova legge, in modo di assicurare agli utenti e ai collaboratori una protezione adeguata dei loro dati.

In collaborazione con un consulente specializzato, l'ATTE ha effettuato un'analisi dei rischi che ha analizzato le varie tipologie di dati che trattiamo. I dati considerati sensibili sono i dati degli utenti del servizio di telesoccorso e degli utenti con prese a carico presso i due centri diurni socioassistenziali di Lugano e Biasca. Sulla base di questi primi passi è stata verificata l'organizzazione, il flusso e l'archiviazione dei dati.

A questo proposito è stato redatto un Manuale per la gestione e la protezione dei dati ATTE che disciplina le procedure della gestione del trattamento dei dati e della loro protezione. Questo lavoro ha imposto anche l'aggiornamento delle condizioni generali di viaggio, del contratto di prestazione del servizio di telesoccorso, del modulo d'iscrizione all'ATTE e la segnalazione sul sito web della conformità del trattamento dei dati. Per i centri diurni socioassistenziali è stato adeguato l'accordo di accoglienza e per le persone non associate all'ATTE che aderiscono ai servizi dell'ATTE è stato redatto un addendum all'informativa del trattamento dei dati. Per i collaboratori è stato redatto un documento individuale per la nomina di autorizzato al trattamento dei dati personali.

In seguito all'analisi dei rischi, sono state individuate le priorità d'implementazione delle criticità emerse.

Gian Luca Casella

Nota: le pagine che compongono il presente rendiconto sono frutto di un lavoro redazionale collettivo e, come tali, comportano talvolta delle percettibili differenze d'impostazione, anche dal profilo formale. I vari capitoli raccolgono infatti sia i contributi dei dipendenti preposti alla cura dei vari servizi sia quelli dei volontari responsabili e supervisor degli stessi.

3. Organi dell'ATTE

Conformemente agli scopi associativi, agli Organi previsti dallo Statuto ATTE spetta il compito di definire natura e priorità delle problematiche di volta in volta affrontate e di supervisionare la gestione del personale, compito precipuo del Segretario generale, svolgente funzione di direttore operativo.

In applicazione delle disposizioni statutarie, gli organismi dirigenti che contribuiscono alla gestione dell'Associazione su mandato dell'Assemblea dei soci, operano esclusivamente a titolo di volontariato, nessuna carica essendo retribuita. Nel periodo di nomina che giunge a scadenza con l'Assemblea generale del maggio 2024, le 13 persone elette dalle socie e dai soci hanno composto gli Organi indicati dallo Statuto, contribuendo in parallelo a diversi lavori commissionali. Alcune fra di esse hanno, di necessità, ricoperto più ruoli e prestato dunque un servizio su base volontaria che ha comportato un notevole investimento di tempo. Nel corso del 2023 le riunioni sono state complessivamente circa una trentina e hanno riguardato molteplici aspetti sui quali si dà sinteticamente conto nel presente rapporto.

Il Comitato cantonale (CC)

Il Comitato, organo direttivo dell'ATTE conformemente allo Statuto, si è occupato della gestione strategica e finanziaria dell'Associazione, del contatto con le Sezioni e i Gruppi, nonché dei rapporti con i servizi cantonali e i Centri diurni socioassistenziali. Si è riunito 4 volte nel corso dell'anno per dibattere i temi posti all'ordine del giorno dal Presidente cantonale e dall'Ufficio presidenziale (poi sostituito dal Consiglio direttivo).

Presidente: Giampaolo Cereghetti

Vicepresidente: Daniel Burckhardt

Membri: Aldo Albisetti
Bruno Balestra
Mauro Chinotti
Giorgio Comi
Eros De Boni
Laura Donati
Roberto Malacrida
Marisa Marzelli
Achille Ranzi
Fabio Sartori
Pierre Spocci

Il nuovo Statuto dell'ATTE, approvato all'unanimità dei voti dall'Assemblea generale del 23 maggio 2023, ha modificato l'assetto organizzativo dell'Associazione, prevedendo il seguente organigramma (qui presentato in ordine gerarchico discendente):

- **Assemblea generale delle socie e dei soci** (facente funzione di “legislativo”)
- **Presidente e Comitato cantonali** (eletti dall’AG; compito principale: definire le linee strategiche e gli indirizzi di fondo coerenti con gli scopi dell’Associazione)
- **Consiglio direttivo** (con compiti definiti dalle nuove normative statutarie; art. 17)
- **Conferenza dei Presidenti sezionali** (con compiti definiti dalle nuove normative statutarie; art. 18)

Consiglio direttivo (CD)

D’intesa col Comitato cantonale, è responsabile esecutivo della gestione corrente, nonché dell’attuazione degli obiettivi stabiliti dallo Statuto, dall’Assemblea e dal Comitato cantonale. Il CD ha la responsabilità di pianificazione e organizzazione concreta del lavoro svolto dai vari organismi, in particolare per quanto riguarda i servizi gestiti dal Segretariato cantonale, di cui supervisiona l’attività, d’intesa col Segretario generale.

Coordinato dal Presidente cantonale Giampaolo Cereghetti, e composto da Daniel Burckhardt (Vicepresidente cantonale), Mauro Chinotti e Aldo Albisetti (in rappresentanza del CC) e da Giorgio Comi (in rappresentanza della CPS), dall’entrata in carica formale nel settembre 2023, si è riunito con regolarità sia in presenza che in videoconferenza (6 le sedute registrate tra ottobre e dicembre 2023). Si è occupato sia delle scelte d’orientamento dell’attività a livello cantonale e regionale (per esempio, relativamente al tema della formazione continua, della lotta al divario digitale), sia della gestione corrente e del personale (con delega specifica al Vicepresidente Burckhardt), in collaborazione col SG. L’implementazione del nuovo sistema informatico e del nuovo sito associativo è stato un argomento che pure ha richiesto particolare attenzione. Di tutte le questioni discusse si è puntualmente informato il CC, sollecitando l’approvazione necessaria per tutti gli aspetti di sua specifica competenza, così come precisamente definiti dallo Statuto.

Conferenza dei Presidenti sezionali (CPS)

A norma dello Statuto, la CPS assicura il coordinamento della gestione di tutte le tematiche che interessano le Sezioni regionali e i Centri diurni di loro competenza, curando lo scambio reciproco delle informazioni. Inoltre concepisce e organizza manifestazioni e attività d’interesse cantonale in accordo con il Consiglio direttivo e il Segretariato.

Coordinata come da Statuto dal Vicepresidente cantonale, nel 2023 si è riunita due volte: il 29 agosto, in seduta costitutiva a Bellinzona e il 21 novembre a Novazzano. Come previsto dallo Statuto, la CPS ha nominato quale suo rappresentante nel Comitato Direttivo per l’anno amministrativo 2023-2024 Giorgio Comi, Presidente della Sezione del Mendrisiotto.

La CPS nelle due sedute ha esaminato i seguenti argomenti:

Sponsoring delle sezioni e dei gruppi ATTE: cantonale, sezionale e dei gruppi: la tematica si trova ancora in una fase iniziale di valutazione. Concetto e proposte seguiranno dopo l'Assemblea Cantonale 2024.

Gestione del personale stipendiato presso i CDSA e le RS: la CPS ritiene importante allineare e coordinare la gestione del personale tra i due CDSA di Lugano e Biasca. In questo contesto occorrerà definire chiaramente i compiti tra segretariato cantonale e Presidenti sezionali.

La CPS, come da sua competenza, ha elaborato il **calendario degli eventi cantonali per 2024:**

- Torneo di scopa, Centro ATTE Ambri, 11 aprile 2024
- Assemblea cantonale ATTE, Mercato Coperto Mendrisio, 16 maggio 2024
- Torneo di bocce, Tenza Castione, 12 giugno 2024
- Torneo scacchi, Centro ATTE Locarno, 17 settembre 2024
- Giornata cantonale dell'anziano: Bellinzona, ottobre 2024
- Giornata cantonale dei cori ATTE, Giornico, 18 novembre 2024
- Torneo di carte Burraco, Chiasso, novembre 2024

Commissioni permanenti e Gruppi di lavoro *ad hoc*

Gruppo di lavoro "Statuto ATTE"

Coordinato dal Presidente Giampaolo Cereghetti e composto da Bruno Balestra, Mauro Chinotti, Pierre Spocci, nel corso del 2023 il GL si è riunito 7 volte per dare forma alle proposte di modificazione e aggiornamento dello Statuto associativo. Una volta completata la revisione, essa è stata preliminarmente sottoposta all'approvazione del CC e quindi presentata all'Assemblea generale del 23 maggio 2023, che lo ha approvato all'unanimità.

Senza mutare lo spirito e gli intendimenti dello Statuto risalente al 1980 (e già aggiornato a più riprese), il GL si è sforzato di migliorare la strutturazione complessiva del documento, rendendolo più organico e chiaro. In particolare, si è aggiornata la definizione degli scopi dell'ATTE, tenendo presenti l'evoluzione subita negli anni (dal profilo demografico e non solo) dalla popolazione anziana e la necessità di evidenziare la centralità dei rapporti intergenerazionali. Una parte del lavoro è stata destinata anche a precisare meglio funzioni e responsabilità dei vari organismi chiamati a svolgere un ruolo importante nella gestione dell'Associazione a vari livelli.

Commissione Strategica per l'informatica

Coordinata da Giampaolo Cereghetti e composta da Daniel Burckhardt, Mauro Chinotti, Buno Balestra e Silvano Marioni, già membro del CC e sollecitato dal CD in veste di consulente, si è riunita a più riprese (5 volte durante l'ultimo scorcio del 2023), occupandosi in particolare di coordinare lo sviluppo del nuovo sito dell'ATTE in collaborazione con Andergroup SA di Manno.

Gruppo di redazione della rivista *terzaetà*

Coordinata dalla direttrice responsabile Laura Mella e composta di Loris Fedele, Marisa Marzelli e Veronica Trevisan, ha contribuito all'impostazione dei vari numeri, d'intesa con il Presidente cantonale e il Segretario generale.

Gruppo di lavoro "Futuro ATTE"

Nella sua seduta del 13.09 2022, il CC ha creato un gruppo di lavoro "ad hoc" con il compito di "riflettere su obiettivi e strategie dell'Associazione a breve e medio termine; esaminare e valutare attività e progetti secondo importanza e priorità; dare preavvisi al CC sulla loro opportunità e fattibilità". Il CC ha deciso che il GL doveva essere composto esclusivamente da membri del CC. A seconda delle diverse esigenze avrebbero potuto essere convocati degli specialisti o dei collaboratori del segretariato.

Il GL è composto dalle seguenti persone, tutte membri del CC: Daniel Burckhardt, vicepresidente ATTE e coordinatore del GL; Mauro Chinotti; Giorgio Comi (Presidente ATTE Mendrisiotto); Eros De Boni (Presidente ATTE Biasca e Valli); Laura Donati; Fabio Sartori (Presidente ATTE Locarnese e Valli).

Al GL è stato affidato il compito di analizzare tutte le attività dell'ATTE, non solo quelle promosse sul piano cantonale, ma anche quelle promosse nei CDSA e CDR, dove la ricerca di nuove strategie d'approccio e la proposta di soluzioni/attività innovative potrebbe costituire una risposta valida agli stereotipi che tengono lontani dall'ATTE molti "giovani anziani". Inoltre, il GL aveva il compito di proporre soluzioni per la gestione dell'immagine ATTE e delle forme di comunicazione interna ed esterna. Un'ulteriore tematica su cui chinarsi ha riguardato il sito ATTE (cantonale e delle Sezioni) tenendo anche conto dei servizi online (e-shop).

La riflessione iniziale del GL ha messo in evidenza diversi "cantieri aperti" che necessitano di essere affrontati:

PIATTAFORMA INFORMATICA

- Nuovo sito web ATTE con veste unitaria cantonale / sezioni, nuovo e-shop, nuovo sistema informatico di gestione (su misura per l'ATTE)

MISSIONE, VALORI E SCOPI DELL'ATTE

- Proposte per la revisione dello Statuto

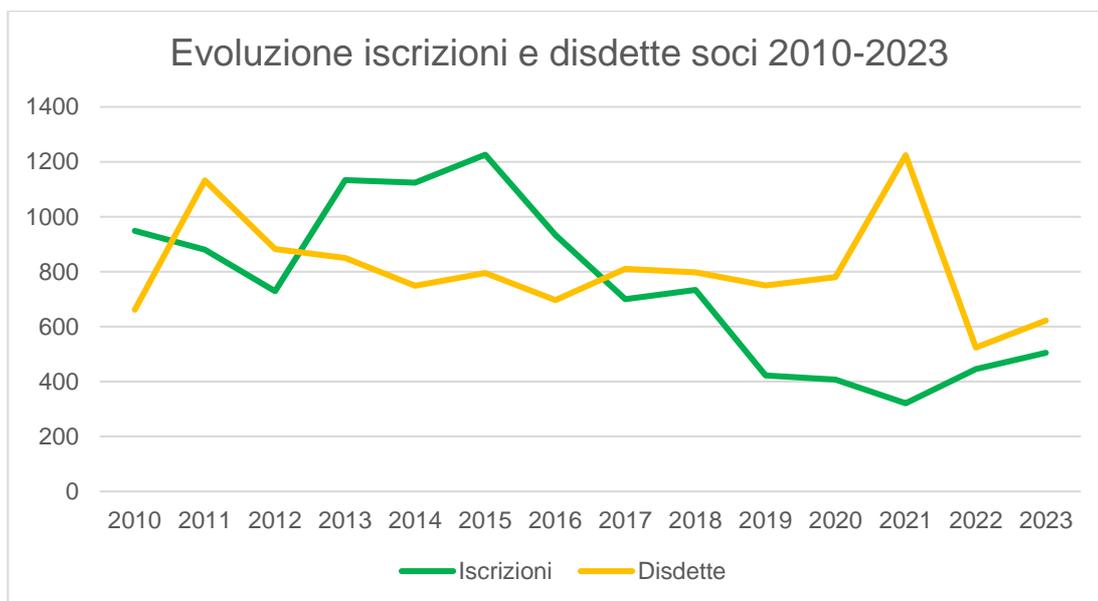
<p>SISTEMA DI GESTIONE SGQ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redazione di tutti i documenti preparatori per il SGQ • Allestimento del manuale per il sistema di gestione della qualità SGQ
<p>IMMAGINE DELL'ATTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione strategica, comunicazione interna ed esterna • Strumenti e attività promozionali
<p>REGIONE SOLIDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stato del progetto attuale (ATTE Biasca e Valli) • Progetti in divenire (ATTE Mendrisiotto) • Cantonalizzazione della Regione Solidale e integrazione dei CD

Sono state definite delle schede settoriali che permettono di inquadrare le specifiche tematiche, dando indicazioni generali che consentano al Comitato Cantonale di prendere, con cognizione di causa, decisioni sui prossimi passi da intraprendere:

SCHEDE SETTORIALE	BREVE DESCRIZIONE
1. Riorganizzazione operativa del segretariato cantonale	Descrive in linee generali l'organizzazione operativa del segretariato per far fronte alle nuove esigenze e aspettative
2. Sistema di Gestione della Qualità	Descrive i principi del sistema, presenta la mappa dei mega-processi, elenca moduli, istruzioni, procedure.
3. Comunicazione	Descrive i principi della comunicazione e l'approccio strategico a lungo termine, la conseguente pianificazione della comunicazione a medio termine e l'approntamento dei piani d'azione annuali.
5. Piattaforma e gestione informatica	Descrive necessità, funzionalità e caratteristiche del nuovo sistema cantonale di gestione informatica (in progettazione).
6. Sito internet e e-shop	Descrive necessità, funzionalità e caratteristiche del nuovo sito web cantonale e dell'annesso commercio elettronico (in progettazione).
7. Regione Solidale	Descrive lo stato attuale di questo importante progetto intergenerazionale, fortemente sostenuto dall'ATTE e i possibili sviluppi.
8. Rapporti fra l'ATTE cantonale e le sezioni	Descrive compiti e competenze dei due livelli.

4. Socie e soci dell'ATTE

La diminuzione di un numero limitato dei soci registrata nel 2022 ha potuto essere mantenuta anche nel 2023. Il numero delle disdette si è assestato a 622 (a fronte dei 524 dell'anno precedente). È stato invece registrato un certo incremento delle iscrizioni (505 sono i nuovi soci registratisi) nei confronti dell'anno precedente con 446 nuovi iscritti. Il saldo resta tuttavia pur sempre leggermente negativo (-117 soci).



Come si evince dalla tabella seguente, a fine dicembre 2023, gli affiliati erano 10'757.

Anno	totale soci	nuovi soci	dimissioni	movimento annuo
2013	11'687	1'134	850	284
2014	12'062	1'124	749	375
2015	12'493	1'226	795	431
2016	12'731	934	696	238
2017	12'620	700	811	-111
2018	12'556	734	798	-65
2019	12'228	422	750	-328
2020	11'855	407	780	-373
2021	10'952	321	1'224	-903
2022	10'874	446	524	-78
2023	10'757	505	622	-117

Per quanto riguarda i 622 abbandoni intervenuti nel corso dell'anno, è stato possibile registrare le seguenti ragioni:

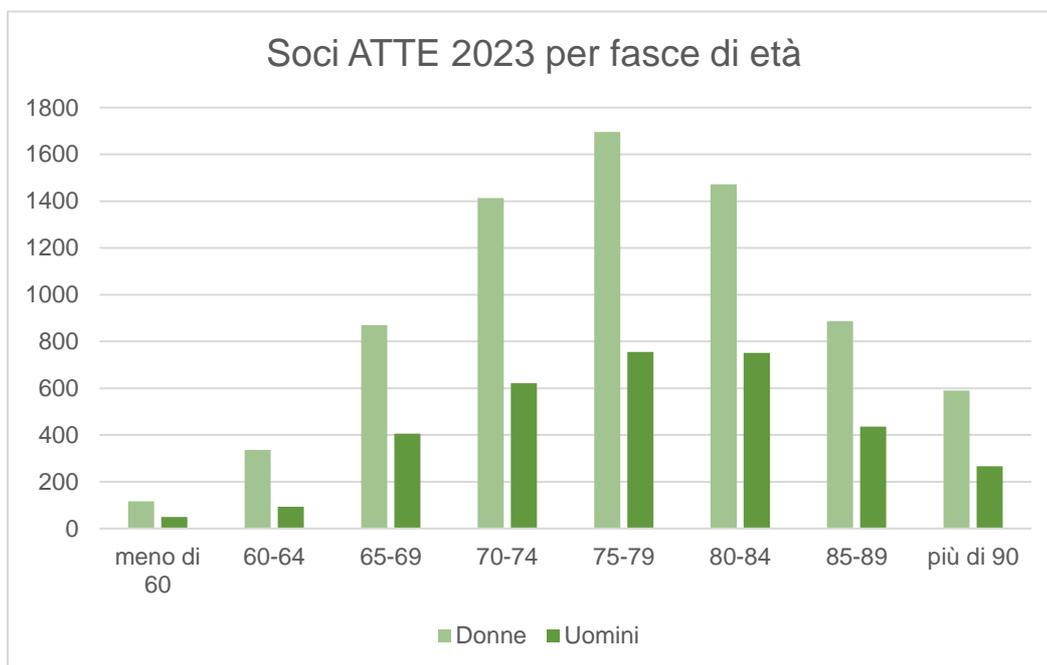
- decesso (182);
- avvenuto ricovero in istituti (73);
- mancata partecipazione alle attività (68);
- esclusione per mancato pagamento della quota sociale (43);
- traslocato fuori cantone (21);
- problemi di salute (15);
- età avanzata (6);
- disdette senza motivazione (208).

La tabella seguente mostra l'andamento delle iscrizioni nelle Sezioni; da segnalare un leggero recupero avvenuto in tutte le regioni, mentre nel Luganese è stato registrato un calo di 160 iscritti.

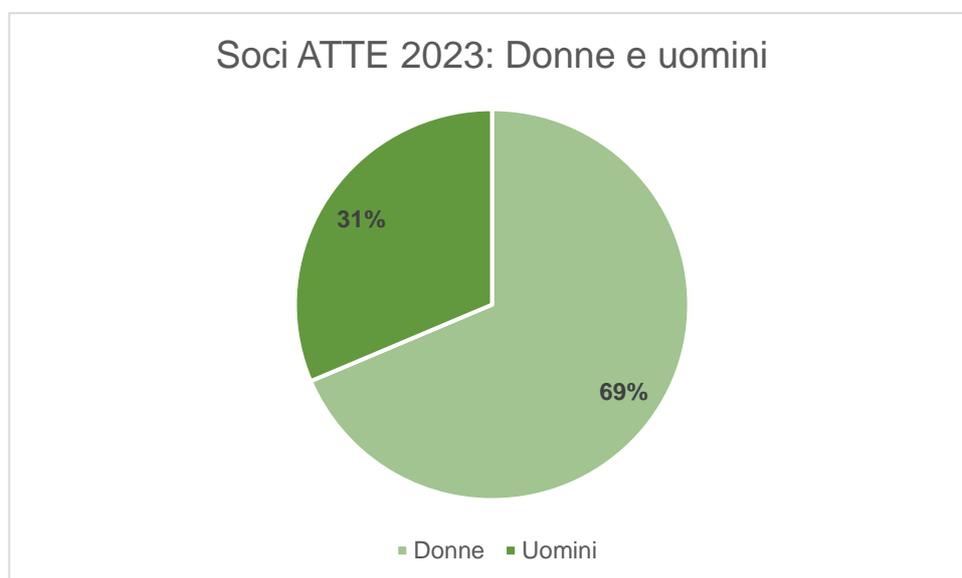
Sezioni	soci al 31.12.2019	soci al 31.12.2020	soci al 31.12.2021	soci al 31.12.222	soci al 31.12.2023
Bellinzonese	2'195	2'143	1'991	2'055	2'073
Biasca e Valli	1'113	1'072	967	941	980
Locarnese e Valli	1'927	1'892	1'791	1'730	1'726
Luganese	4'796	4'611	4'240	4'191	4'031
Mendrisiotto	2'133	2'067	1'893	1'889	1'891
Confederati ed esteri	64	70	70	68	56
Totali	12'228	11'855	10'952	10'874	10'757

La difficoltà a raccogliere nuove iscrizioni, particolarmente nella fascia dei cosiddetti “giovani anziani”, resta nel complesso confermata, e in contrapposizione con l’andamento demografico che vede in rapida ascesa la popolazione degli “over 65”. A tal proposito, va tenuta presente la tendenza evidente nella società a posticipare la percezione di appartenere alla fascia anziana della popolazione. Molti neopensionati si rifiutano di considerarsi “vecchi” e forse per questo parecchi non guardano con interesse a un’associazione come la nostra prima di aver raggiunto e superato i 70 anni d’età. La situazione richiederà che si prosegua nello sforzo congiunto già in atto, sia negli ambiti cantonali sia in quelli regionali, per trovare possibili e più efficaci strategie comunicative per il rilancio dell’informazione sulle molteplici iniziative e attività promosse dall’ATTE.

Il grafico seguente rappresenta i soci per fasce d'età; durante il 2023 abbiamo assistito a un leggero "invecchiamento" degli affiliati. Il 17% degli affiliati ha meno di 70 anni (nel 2022 erano il 19%), il 42% ha fra 70 e 79 anni, mentre il 41% ha più di 80 anni.



La tabella mostra come nell'Associazione continuino a prevalere le socie rispetto ai soci. Esse sono infatti 7'379, e rappresentano oltre il 68% della totalità degli associati, mentre gli uomini sono in tutto 3'378.



5. Servizi cantonali

5.1 Università della terza età - UNI3

Gestione dell'UNI3

L'impostazione semestrale delle attività è stata curata, dal profilo dei contenuti culturali, dal direttore dell'UNI3, G. Cereghetti, in carica su mandato del Comitato cantonale dal secondo semestre dell'anno 2016. Per la concretizzazione dei programmi primaverile e autunnale è stato naturalmente indispensabile il contributo fattivo del Segretariato (L. Borsa, A. Mennillo, L. Moslemani e G. Casella). Per la gestione pratica dei corsi, sia online che in presenza, ancora una volta si è potuto contare sull'aiuto prezioso di un piccolo gruppo di volontarie e di volontari, cui vanno anche da queste pagine i più sentiti ringraziamenti.

Gli scopi dell'UNI3

L'UNI3 è attiva in Ticino dal 1985 ed è membro della "Federazione svizzera delle Università della terza età – U3" (www.uni-3.ch), organismo riconosciuto in ambito nazionale e internazionale come rappresentativo delle nove U3 presenti su territorio elvetico.

Scopo fondamentale dell'UNI3 – nell'ambito di una politica sull'invecchiamento sensibile allo sviluppo di modelli formativi e sociali integrati – è di garantire opportunità di formazione continua anche a chi non fa più parte dei circuiti produttivi, contribuendo in tal modo a stimolare le possibilità di crescita personale delle persone durante tutta la vita. Affinché l'anziano possa mantenere un ruolo significativo nel contesto sociale di appartenenza, l'accesso all'istruzione, alla conoscenza e in generale alla cultura, persino in tarda età, resta un fattore determinante e necessario: un diritto di tutti.

I programmi dell'UNI3 puntano a valorizzare sia la dimensione culturale sia quella sociale, offrendo agli interessati esperienze gratificanti e cariche di senso. A beneficiarne è lo stile di vita attivo, ma pure aspetti importanti legati alle attività cognitive, come la capacità di concentrazione e di memoria, con ricadute positive anche in termini di partecipazione alla vita familiare e comunitaria.

Corsi e attività 2023

Come già riferito nei precedenti resoconti, la crisi sanitaria ha determinato una sorta di cesura tra un "prima" e un "dopo". Sottolineato come l'UNI3 abbia costituito un'importante occasione di contatto coi soci (seppure in forma virtuale) durante i molti mesi della crisi sanitaria, il ritorno progressivo alla normalità non è stato privo di momenti complicati sul piano organizzativo. Il pubblico si è trovato infatti un po' diviso tra una maggioranza che anelava al ritorno in aula e una parte che invece continua a preferire i corsi *online*, giudicati come particolarmente comodi da seguire.

Nel corso del 2023, la programmazione – mantenendo all'incirca il 32% degli appuntamenti in videoconferenza – ha proposto soprattutto incontri "in presenza". A proposito della distribuzione

dell'offerta tra corsi "in presenza" e "videoconferenze"¹, alla luce di quanto emerso dal sondaggio promosso presso gli utenti (v. anche cap. 5.2), si può ipotizzare per il futuro che una forchetta rispettosa delle diverse esigenze del pubblico potrebbe prevedere corsi in sala grossomodo per il 70% dell'offerta complessiva, mentre il rimanente 30% verrebbe riservato alle videoconferenze, con una loro collocazione prevalentemente nei mesi freddi, quando gli spostamenti possono risultare difficili e maggiore è la circolazione di malattie virali. Le esperienze condotte in questi anni inducono peraltro a ritenere nel complesso poco conveniente la formula delle lezioni "miste" (presenza e *online*), a causa delle difficoltà tecniche emerse e dell'elevato impegno richiesto al personale, senza conseguire risultati particolarmente soddisfacenti².

Anche la collocazione geografica dei corsi, pur evitando di tornare al modello "tradizionale" che separava troppo rigidamente l'offerta UNI3 tra le regioni, meriterà in prospettiva qualche riflessione, come suggerito da alcuni utenti, mantenendo tuttavia come criterio importante la distribuzione dei soci ATTE sul territorio cantonale.

In generale, si può affermare che le attività formative proposte negli ultimi anni siano state numerose, per la volontà di diversificare le offerte, allargandole a nuovi ambiti disciplinari e a modalità d'approccio di natura multidisciplinare³. In particolare nel 2023 è stato proposto un articolato corso, tenuto da 7 docenti di discipline diverse per un totale di 11 lezioni, sul tema *Gaia: comprendere il pianeta Terra*).

Fra gli ambiti privilegiati dai corsisti figurano, come di consueto, la Storia dell'arte, le Letterature, la Storia, la Musica e le Scienze umane, ma non mancano gli interessati alla Matematica e alla Scienze sperimentali. In generale, sono piuttosto numerosi anche coloro che apprezzano la possibilità di seguire le proposte pluridisciplinari, scegliendo l'intero "pacchetto" dell'offerta.

Il corpo docenti supera da tempo la cinquantina di componenti e si arricchisce ogni anno di qualche nuovo nominativo e di personalità di spessore, provenienti dal mondo accademico svizzero (sempre fattiva la collaborazione con l'USI) ed estero (particolarmente italiano), dalla SUPSI e dalle SMS cantonali. A tutti gli insegnanti, che solitamente rispondono con entusiastica disponibilità alle nostre sollecitazioni, vadano i più sentiti ringraziamenti per l'impegno da essi profuso a favore dell'UNI3.

Dato il contesto sanitario non completamente risolto, per ambedue i semestri del 2023 si è rinunciato alla pubblicazione anticipata dei cataloghi semestrali dei corsi. Il programma è stato perciò introdotto e proposto in tronconi successivi: in forma cartacea sulla rivista *terzaetà* e, in formato elettronico, tramite

¹ I corsi da remoto sono preferiti da coloro che abitano in zone discoste e incontrano problemi nell'organizzare gli spostamenti o magari sono confrontati con difficoltà motorie.

² Dal profilo organizzativo questa particolare situazione pone anche alle altre U3 svizzere qualche problema di natura tecnica e di personale a disposizione, di non facile soluzione per i costi immaginabili.

³ Si è iniziato nel 2019 con due corsi dedicati rispettivamente a *Leonardo da Vinci* e *Galileo Galilei*, proseguendo poi – nel 2021 – con corsi su *Friedrich Dürrenmatt* e *Leonardo Sciascia*, nel 100° della loro nascita, quindi su *Dante Alighieri*, nel 700° della morte, e su *Napoleone Bonaparte*, nel 200° della morte. Nel 2022 l'offerta pluridisciplinare principale ha riguardato il tema: *Il Romanticismo: approcci a un movimento letterario, artistico e culturale che ha segnato l'Europa del XIX secolo*.

il sito dell'ATTE e gli abituali canali digitali (*Newsletter*, post sulla pagina *Facebook* e sul canale *Telegram*).

L'**offerta formativa** nel suo complesso ha riguardato **99 corsi** (erano stati 100 nel 2022), per un totale di **226 lezioni** (221 nel 2022), ciascuna della durata di circa 90 minuti, **complessivamente pari a quasi 340 ore di formazione** (330 nel 2022). Da segnalare anche l'**aumento del complessivo delle iscrizioni**, passato dai 2'141 del 2022 ai **2'311(+170)** del 2023: un dato che legittima un certo ottimismo rispetto all'evoluzione positiva del processo di "ritorno alla normalità".

Tabella 1 Numero dei corsi e delle lezioni

2023	N° Corsi / N° lezioni			Iscritti
	Presenza	Videoconferenza	Misto	
Arti musica e spettacolo (33 c. / 58 L.)	20/27	13/31		634
Scienze umane e sociali (30 c. / 76 L.)	21/56	9/20		737
Lingue e letteratura (19 c. / 52 L.)	13/32	6/20		427
Scienze matematiche fisiche e naturali (16 c. / 29 L.)	10/22	6/7	-	316
Corso pluridisciplinare (8 c. / 11 L.)	-	-	1/11	197
Totali (106 c. / 226 L.)	64 / 137	34 / 78	1 / 11	2'311

Tabella 2 Numero di lezioni: confronto con gli anni immediatamente precedenti

	2020	2021	2022	2023
Lezioni	155	190	221	226
In aula	79	18	90	137
In videoconferenza	76	165	117	78
“Misti” (presenza e online)		7	14	11

Il confronto con gli anni più recenti consente di verificare come l'anno 2023 sia sostanzialmente in linea con l'anno precedente e segni anzi un leggero incremento del numero d'incontri. A fronte di un netto aumento delle lezioni in aula, le videoconferenze sono diminuite in maniera importante per il miglioramento del contesto sanitario.

Per quanto riguarda il **corso pluridisciplinare Gaia: comprendere il pianeta Terra**, gli ambiti disciplinari interessati sono stati i seguenti: filosofia, antropologia, geografia, biologia, agronomia, climatologia, urbanistica e geopolitica e gli iscritti sono stati in totale 268. Stando alle testimonianze raccolte, il corso è stato in generale molto apprezzato per gli interventi qualificati dei vari relatori.

Evoluzione del numero delle tessere semestrali

La frequenza dei corsi è possibile sia col pagamento delle singole quote d'iscrizione (distinguendo tra soci e non soci ATTE) sia con l'acquisto di una tessera semestrale dal prezzo base di 120 CHF/ di una tessera semestrale minima di almeno 120 CHF; è anche possibile sostenere l'attività dell'ATTE con una tessera di 150, 180 oppure 200 CHF. Per i corsi pluridisciplinari, anche i possessori di una tessera sono tenuti a pagare un contributo supplementare a comunque prezzo ridotto.

Tessere UNI3	2021	2022	2023
Primavera	107	90	77
Autunno	88	101	106
Totale	195	191	183

Aspetti finanziari

Nel 2023 il settore ha potuto incrementare leggermente la cifra d'affari superando CHF 75'000. In seguito alla riorganizzazione personale del settore, i costi del personale si assestano a CHF 147'000.

5.2 Formazione continua e invecchiamento attivo: il contributo delle UNI3

Nel corso dell'estate 2023 si è conclusa un'indagine sull'offerta formativa per gli anziani in Svizzera, promossa dalla Federazione CH-U3⁴ di cui è membro l'UNI3 ticinese e dalla VSV – Associazione delle scuole popolari svizzere⁵. Il rapporto redatto in lingua tedesca dal dott. A. Seifert, ricercatore presso l'Istituto per il Lavoro Sociale della Scuola universitaria professionale di Scienze Applicate della Svizzera Nord-occidentale (FHNW), è stato consegnato ai committenti il 16 settembre 2023⁶. A fine dicembre testo e relativa documentazione statistica sono confluiti in un documento finale tradotto nelle tre lingue nazionali, in italiano col titolo *Rapporto svizzero sulla formazione 65+ 2023*, consultabile sul sito della Federazione CH-U3 (www.uni-3.ch).

La risposta al questionario è stata in generale buona in tutte le U3 della Svizzera, aggirandosi intorno al 30% dell'utenza interpellata; in Ticino essa ha superato addirittura il 40%, con una partecipazione maggioritaria di donne (65.25%) e una prevalenza della fascia d'età collocata 60-74 anni (56.4%). Fra i molti dati raccolti, possiamo segnalare come in Ticino, non discostandosi di molto dal resto nella nazione, oltre il 93% degli utenti si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto dai servizi generalmente offerti dall'UNI3. Risultano inoltre largamente confermate certe preferenze di aree tematiche nell'offerta formativa, con in primo piano le Scienze umane, le Letterature e le Arti (tutte abbondantemente oltre il 70%), così come l'opzione dell'orario pomeridiano per i corsi. Sulle modalità di svolgimento delle lezioni – in aula oppure *online* – le opinioni sono più differenziate: quasi tutti dichiarano di apprezzare molto gli incontri in aula (95.5%), ma una parte non piccola degli intervistati (45.6%) si dichiara disponibile anche a seguire i corsi da remoto. Per quanto riguarda la raccolta d'informazioni sul programma offerto, accanto alla forma cartacea della rivista, il sito web e, soprattutto, le *newsletter* sembrano aver acquisito un ruolo centrale. Interessante, per finire, il chiarissimo pronunciamento degli utenti ticinesi (al pari delle altre U3) a favore della promozione delle occasioni di formazione continua destinate alla popolazione anziana (82%), preferibilmente col contributo e il sostegno pubblico (83.6%). Solo una piccola percentuale (4.7%) degli intervistati dichiara di ritenere l'età della pensione inadeguata a nuove esperienze formative; molti sono invece coloro che vi colgono un'opportunità di “dare senso alla vita” (79.3%), perché esse favoriscono lo scambio sociale (68%), l'apertura al progresso scientifico (60.2%) e la possibilità di pensare al futuro delle prossime generazioni (45.3%).

Sulla scorta di tali esiti positivi dell'inchiesta nazionale, il Comitato della Federazione CH-U3 ha deciso di rispondere alla consultazione – indetta dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca – sul “Messaggio relativo al finanziamento quadriennale (2025-2028) da destinare alla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione”. Ci si limita qui sinteticamente a segnalare

⁴ U3 – Federazione svizzera delle Università per anziani (Università della Terza Età). Organizzazione principale delle nove università svizzere per anziani: Basilea, Berna (di lingua tedesca), Berna (di lingua francese), Ginevra, Lucerna, Neuchâtel, Ticino, Vaud, Zurigo.

⁵ Organizzazione principale delle scuole popolari in Svizzera.

⁶ *Forschungsprojekt: “Teilnehmenden-Befragung 60+ 2023 – schweizerische Seniorenuniversitäten und Volkshochschulen*

come la Federazione abbia voluto ribadire con forza la necessità che il concetto di “apprendimento continuo” includa esplicitamente la formazione destinata agli anziani. Fra le sfide, gli obiettivi e le aree prioritarie definite nel “Messaggio del Consiglio federale”, quattro sono gli aspetti sui quali la presa di posizione si è soffermata, ponendo l’accento sulla componente anziana della popolazione svizzera: le *sfide sanitarie* (i rischi correlati alla salute, con particolare riferimento agli aspetti cognitivi, giustificano la promozione di una politica di prevenzione che contempli il contributo delle U3); le *competenze sociali* (importanza che anche gli anziani siano posti in condizione di seguire da cittadini attivi, pure nell’ambito del volontariato, l’evoluzione della società e di affrontarne le sfide in modo consapevole e partecipe); la *digitalizzazione della società* (necessità di scongiurare, mediante l’offerta di una formazione specifica alle nuove tecnologie, un “divario digitale”, che potrebbe risultare discriminante verso una parte significativa della popolazione); la *promozione dello sviluppo sostenibile e dell’equità* (importanza – grazie anche al contributo delle UNI3, risultato determinante durante la crisi sanitaria – di garantire a tutte le fasce della società l’accesso a offerte formative che soddisfino i criteri di inclusione e pari opportunità).

Si propongono qui di seguito in modo sintetico alcuni dati sulle risposte fornite dagli utenti dell'UNI3 ticinese

Partecipanti al sondaggio: Donne **65.2%** - Uomini 34.8%; Età 60-74 (**56.4%**) - 75-84 (35.9%) - 85+ (7,4%)

Modalità di apprendimento

	Abbastanza attrattivo	Molto attrattivo
Lezioni frontali	37.2%	36.7%
Lezioni dialogate	36.8%	52.9%
Seminari	50.3%	28.9%
Corsi <i>online</i>	29.4%	29%
Escursioni	34.9%	61.3%
Studio autonomo	39.9%	16.9%

Grado di soddisfazione degli utenti

	Somma soddisfatto e molto soddisfatto
UNI3 in generale	93.2%
Argomenti trattati	88.1%
Metodi insegnamento	93.2%
Docenti	89.9%
Coinvolgimento attivo	75.6%
Aule	88.7%
Offerta diversificata	90.2%
Logistica	92.7%
Orari dei corsi	88.9%
Attrezzatura didattica	98.5%
Materiale didattico	90.3%
Sito <i>web</i>	80.9%
Organizzazione	93.3%
Rapporto prezzo/qualità	89.6%
Ristorazione	57.5%

Richiesta di maggiori offerte durante l'anno: SÌ **60.3%** NO 39.7%

Importanza delle aree tematiche nell'offerta formativa

Storia, società e politica	75%
Arte, letteratura, musica	73.8%
Salute, nutrizione, medicina	72%
Filosofia, psicologia, comunicazione.	46.5%
Scienze naturali, ambientali, tecnologiche	43.4%
Lingua e lingue straniere	27%
Attività fisica e sport	20.3%

Motivi di non frequenza dell'UNI3

Impegni familiari	43.0%
Mancanza di tempo	36.7%
Orario inadeguato	23.0%
Mancanza mezzi trasporto	9.8%
Mancanza accompagnatori	2.0%
Problemi di salute	12.1%

Orari preferiti per le lezioni dell'UNI3

Mattino	13.1%
Mezzogiorno	1.6%
Pomeriggio	65.1%
Serata	8.7%
Indifferente	11.5%

Raccolta di informazioni sul programma dell'UNI3

Sito <i>web</i>	60.5%
<i>Newsletter</i>	69.9%
<i>Facebook</i>	4.7%
Rivista	51.5%
Amici	13.3%
Stampa	18.4%

Attrattività delle offerte via *web* (somma "abbastanza" e "molto")

Presentazioni da scaricare	73.8%
Registrazioni delle lezioni come video	54.5%
Registrazioni delle lezioni come podcast	31.6%

Formazione continua (FC) per gli anziani (somma "abbastanza" e "molto")

Necessarie maggiori opportunità di FC	82.0%
Necessità di maggior sostegno pubblico	83.6%
La pensione non è adatta alla FC	4.7%

Vantaggi della formazione continua per gli anziani

Vita piena di senso	79.3%
Prevenzione della salute	41.4%
Scambio sociale	68.0%
Partecipazione alla vita politica	28.1%
Apertura al progresso scientifico	60.2%
Futuro delle prossime generazioni	45.3%

Modalità di apprendimento (somma "piace" e "piace molto")

In presenza	95.5%
<i>Online</i>	45.6%

(N.B.: al 54.4% l'*online* piace "poco" o "per nulla")

Situazione personale di vita

Invecchiare = nuovi progetti	91.7% (abbastanza e totalmente d'accordo)
Invecchiare = imparare cose nuove	98.0%
Motivazione per l'istruzione	98.4%

Condizioni di vita personale

Soddisfazione	84.2% (abbastanza e molto soddisfatto)
Salute	66.9%
Memoria	58.4%
Contatti sociali	60.2%

5.3 “Dialètt che canta”

Della pubblicazione di un’antologia di poesie in dialetto, che trova radici nell’UNI 3 (Giampaolo Cereghetti, Guido Pedrojetta, *“Dialètt che canta”. Paesaggi reali e mentali della Svizzera italiana: antologia di testi editi e inediti tra Novecento e i giorni nostri*, Lugano, alla chiara fonte, 2022) si è data notizia dettagliata nel Rendiconto 2022.

Dopo la prima presentazione del volume durante l’Assemblea generale del maggio 2022 a Locarno, con l’intervento del dialettologo Dott. Franco Lurà, si sono susseguite numerose serate in varie località del Cantone. Gli appuntamenti riferiti all’anno 2023 sono stati i seguenti: Sala Patriziale Airolo (27 gennaio); Sala Comunale Tesserete (Gruppo ATTE Capriasca, 16 febbraio); CDR ATTE Bellinzona (9 marzo); Sala comunale Acquarossa (20 aprile); Dazio Grande Rodi Fiesso (6 maggio); Casa della letteratura Lugano (25 maggio). In totale le serate organizzate sono state 11 (una presentazione è ancora prevista a Milano): si è trattato di altrettante occasioni per presentare l’ATTE e le attività promosse dall’UNI3 a un pubblico abbastanza eterogeneo, che ha mostrato di gradire la forma di incontro che prevedeva, oltre all’intervento dei curatori, letture di vari poeti (Giancarlo Bullo, Franca Da Rin Pedrini, Alda Fogliani Delmuè, Giorgio Genetelli, Elena Ghielmini, Alberto Jelmini, Lilia Pedrini Dotta, Annamaria Pianezzi Marcacci, Gabriele Alberto Quadri), che hanno aderito con entusiasmo e ai quali vanno rinnovati ringraziamenti per la preziosa collaborazione.

5.4 Corsi di preparazione al pensionamento

Nel corso del 2023 si sono svolti 2 corsi di preparazione al pensionamento presso il centro diurno ATTE di Bellinzona in collaborazione con Coop Ticino. In una giornata e mezza sono stati trattati i seguenti temi:

- 1° pilastro e AVS
- La fiscalità nel passaggio al pensionamento
- 2° pilastro e cassa pensione Coop
- Diritto successorio e direttive anticipate
- I servizi sul territorio
- Aspetti psicologici del pensionamento
- La salute dopo i 60 anni

Sono stati coinvolti circa 40 partecipanti e 7 esperti nei propri settori di competenza. La collaborazione con Coop continuerà anche nel 2024 con altre 2 sessioni previste.

5.5 Telesoccorso della Svizzera italiana

Da tre decenni e quattro anni, il Telesoccorso opera con impegno e dedizione nei territori del Ticino. Questo servizio vitale coinvolge una variegata squadra di professionisti: l'ATTE, responsabile della gestione amministrativa, la Croce Verde Bellinzona, esperta nella cura degli aspetti tecnici, la Centrale di Soccorso 144, sempre pronta a rispondere alle chiamate degli utenti in difficoltà, e infine i servizi di Ambulanza, pronti ad intervenire tempestivamente in situazioni di emergenza. Questa sinergia di competenze e risorse si traduce in un supporto indispensabile per la comunità, garantendo assistenza e soluzioni rapide anche nei momenti più critici.

Attualmente, il servizio di Telesoccorso dispone di due varianti di apparecchiature: il Neat Novo, operativo esclusivamente all'interno delle abitazioni, e il Neat Nemo, che offre la possibilità di richiedere soccorso sia in casa che all'esterno. Entrambe le soluzioni consentono agli utenti di invocare assistenza mediante la semplice pressione di un pulsante indossabile al polso o al collo, offrendo un prezioso senso di protezione alle persone più vulnerabili che ne sentono l'urgenza.

L'apparecchio di ultima generazione, il NOVO GO, destinato a rimpiazzare il modello attuale NEMO, non è purtroppo ancora disponibile sul mercato. Si attendono sviluppi dai fornitori.

Nel corso del 2023, la Centrale di Soccorso ha ricevuto 26934 chiamate, di cui 19479 sono state identificate come falsi allarmi, 1921 sono state le prove effettuate per il controllo del sistema e in 574 casi gli utenti hanno comunicato delle informazioni riguardanti il servizio. Le restanti chiamate riguardano controlli tecnici, prove di funzionamento e altro. Si parla quindi di una media di circa 73 chiamate al giorno. Le richieste di soccorso effettive sono state 3.253, con l'ambulanza che è stata dispiegata in 1.031 casi per interventi domiciliari. In 1.553 situazioni, sono stati contattati i contatti di emergenza, mentre in 669 casi gli utenti sono stati richiamati. Il 65% delle segnalazioni riguarda incidenti di caduta, verificatisi in ambito domestico.

Durante lo stesso anno, il Telesoccorso ha visto l'adesione di oltre 830 nuovi utenti, mentre le cancellazioni hanno superato le 700 unità, determinando una crescita netta di 132 utenti.

Dati Telesoccorso SI 2023

Totale apparecchi assegnati al 31.12.2022	2'845
Nuove iscrizioni Telesoccorso 2023	836
Disdette Telesoccorso	704
Totale apparecchi assegnati al 31.12.2023	2977
Crescita effettiva	132

L'iniziativa di sensibilizzazione nei Comuni riguardo la situazione degli anziani residenti a domicilio, è proseguita anche nel corso di quest'anno. A questo proposito è stata inoltrata una mozione al Comune

di Ascona per la quale si attende un riscontro e il Comune di Bellinzona ha deciso di contribuire alle spese per il Servizio in misura di CHF 100.- una tantum) per ogni nuova iscrizione a partire dal 01.01.2024.

Nel corso del 2023 è continuata la collaborazione con l'Associazione PIPA (Prevenzione Incidenti Persone Anziane), sull'importanza del movimento ("Se mi muovo mi mantengo in forma") e sulla prevenzione delle cadute a domicilio svolta con operatori di fisioterapia ed ergoterapisti. Al termine di questi incontri è sempre stato presentato il servizio di Telesoccorso.

In totale sono stati svolti 6 incontri: Lamone, Bellinzona, Solduno e nei comuni di Gambarogno, Osogna e Bioggio, andando ancora una volta a coprire una buona parte del territorio Ticinese. Complessivamente 144 anziani e decine di operatori hanno potuto beneficiare di informazioni volte a prevenire le cadute e promuovere il benessere degli anziani. Fa piacere in particolare il successo nei Comuni come Gambarogno e Osogna dove erano presenti 40-50 persone ad ogni incontro.

Nel corso dell'anno il Telesoccorso della SI ha evidenziato un importante aumento del fatturato rispetto all'anno precedente.

Di sicuro impatto la campagna promozionale partita a settembre con annunci alla radio, pubblicazioni sulle principali riviste del cantone, sui quotidiani e lo spot televisivo andato in onda sia su RSI che su TeleTicino.

Aspetti finanziari

Il servizio del Telesoccorso della SI ha fatto registrare un incremento della cifra d'affari rispetto al 2022 di CHF 64'000, mentre la marginalità ha subito una lieve flessione rispetto al 2022.

5.6 Viaggi e soggiorni

Premessa

Il 2023 può essere considerato a pieno titolo l'anno della conferma della "velocità di crociera" del servizio viaggi dell'ATTE, dopo le notevoli difficoltà del 2020 e del 2021, dovute alla pandemia, ed il rilancio del 2022.

Aspetti finanziari

I risultati economici hanno prodotto un utile operativo lordo con una marginalità del 28,3% (un valore ben al di sopra di quanto era stato indicato nel preventivo 2023, ossia il 17%). Facciamo notare che questi risultati sono stati ottenuti nonostante l'ATTE nel 2023 abbia potuto disporre di una sola unità lavorativa al 100%, ovvero la responsabile del settore Mariella Bianchini. Dal 01.09.23 il servizio ha potuto essere potenziato con una nuova unità al 60%, il sig. Marco Patisso.

La tabella riassuntiva sottostante mostra il confronto percentuale fra preventivo e consuntivo 2023 (valori arrotondati). Per le cifre di dettaglio rimandiamo ai dati economici allegati a questo rapporto d'esercizio.

	Preventivo	Consuntivo	Differenza
Costi	Fr. 865'000	Fr. 1'000'700	+18,2%
Ricavi	Fr. 1'065'000	Fr. 1'422'500	+26%
Utile lordo	Fr. 200'000	Fr. 421'800	+52,6%
Marginalità	17%	28,3%(*)	+11,7%

Nota (*): la marginalità del 28,3% non tiene conto del viaggio "Crociera sul Nilo" previsto per il mese di ottobre, alcuni giorni dopo l'inizio della guerra a Gaza. Questo viaggio è stato annullato per garantire la sicurezza dei partecipanti. Se si tiene conto anche dei costi derivanti dall'annullamento (oltre 40'000 Fr.) la marginalità tecnicamente sarebbe scesa al 13,3%.

Un socio su sei viaggia con l'ATTE!

Nel programma 2023 sono state offerte in totale 70 proposte, le quali hanno interessato 2'125 soci, ovvero oltre il 20% del numero totale. Con questo risultato si è praticamente raggiunto il livello pre-pandemico del 2019.

I viaggi e i soggiorni

Nel 2023 il servizio viaggi dell'ATTE ha proposto un ricco e variegato programma di viaggi e soggiorni. Gli itinerari vengono proposti tenendo conto dei riscontri tenendo conto delle richieste dei soci e degli eventi d'interesse a livello internazionale. Anche quest'anno, in virtù dei principi di coerenza e prudenza, il servizio si è focalizzato su destinazioni prevalentemente europee, tranne per quanto riguarda il viaggio in Giordania proposto dal 10 al 17 maggio 2023.

Nel 2023, a malincuore, è stato annullato il viaggio al Cairo con crociera sul Nilo. La difficile decisione è stata presa considerando il conflitto armato a poca distanza. È stato quindi inevitabile annullare il viaggio, in quanto la serenità e sicurezza dei nostri soci viene prima di tutto.

Tutte le proposte sono state accompagnate e gestite con passione e competenza, grazie al prezioso aiuto dei 14 volontari e delle 3 guide professioniste coinvolte nel supporto al servizio viaggi e soggiorni di ATTE.

Le proposte brevi: gite, visite, escursioni

Il servizio viaggi, con le sue proposte brevi, offre diverse tipologie di itinerari che spaziano da quelle culturali a quelle ricreative.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli itinerari di taglio spiccatamente culturale (mostre, visite a musei, spettacoli, ...), gli stessi vengono organizzati con la collaborazione dei docenti del servizio UNI3. L'accompagnamento e le lezioni introduttive tenute dai docenti durante il viaggio in torpedone risultano particolarmente apprezzati dai partecipanti.

Prevediamo di rafforzare ulteriormente la collaborazione con il servizio UNI3, re-introducendo i corsi di preparazione agli itinerari, che hanno sempre riscosso un buon successo, e che erano stati congelati durante la pandemia.

Le escursioni sul territorio nazionale hanno riscosso un buon successo tra i nostri soci, così come gli itinerari culturali e ricreativi alla scoperta della vicina penisola. Le proposte brevi più apprezzate vengono riproposte più volte durante l'anno, confermando sempre un'ottima partecipazione.

I soggiorni al mare e termali

Anche nel 2023, i soggiorni termali e le vacanze al mare sono stati tra le mete più richieste ed apprezzate dai nostri soci, soprattutto da coloro che rientrano nella fascia dei "grandi anziani". Il servizio viaggi dell'ATTE, onde soddisfare la sempre più elevata domanda per questa tipologia di soggiorni, ha ulteriormente ampliato l'offerta, inserendo per la prima volta il soggiorno a Senigallia, riscuotendo un ottimo successo tra i partecipanti.

Fortunatamente, nel 2023 non sono state aperte procedure di rimpatrio.

L'evoluzione delle attività del settore viaggi e soggiorni

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Viaggi e soggiorni	45	52	47	38	38	1	13	32	34
Gite culturali	42	64	47	36	37	3	8	23	26
Escursioni in montagna	34	24	2	2	1	1	4	9	10

Numero di partecipanti per viaggi e soggiorni, gite ed escursioni

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Viaggi e soggiorni	1'321	1'630	1'448	1'179	1'080	25	281	1'080	883
Gite culturali	2'503	2'970	2'158	1'689	1'590	134	242	753	1'130
Escursioni in montagna	497	327	115	18	25	34	65	120	112

Totale persone coinvolte nel settore viaggi, soggiorni e gite

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale soci coinvolti dal servizio viaggi	5'949	6'781	5'111	3'430	3'342	244	852	1'953	2'125

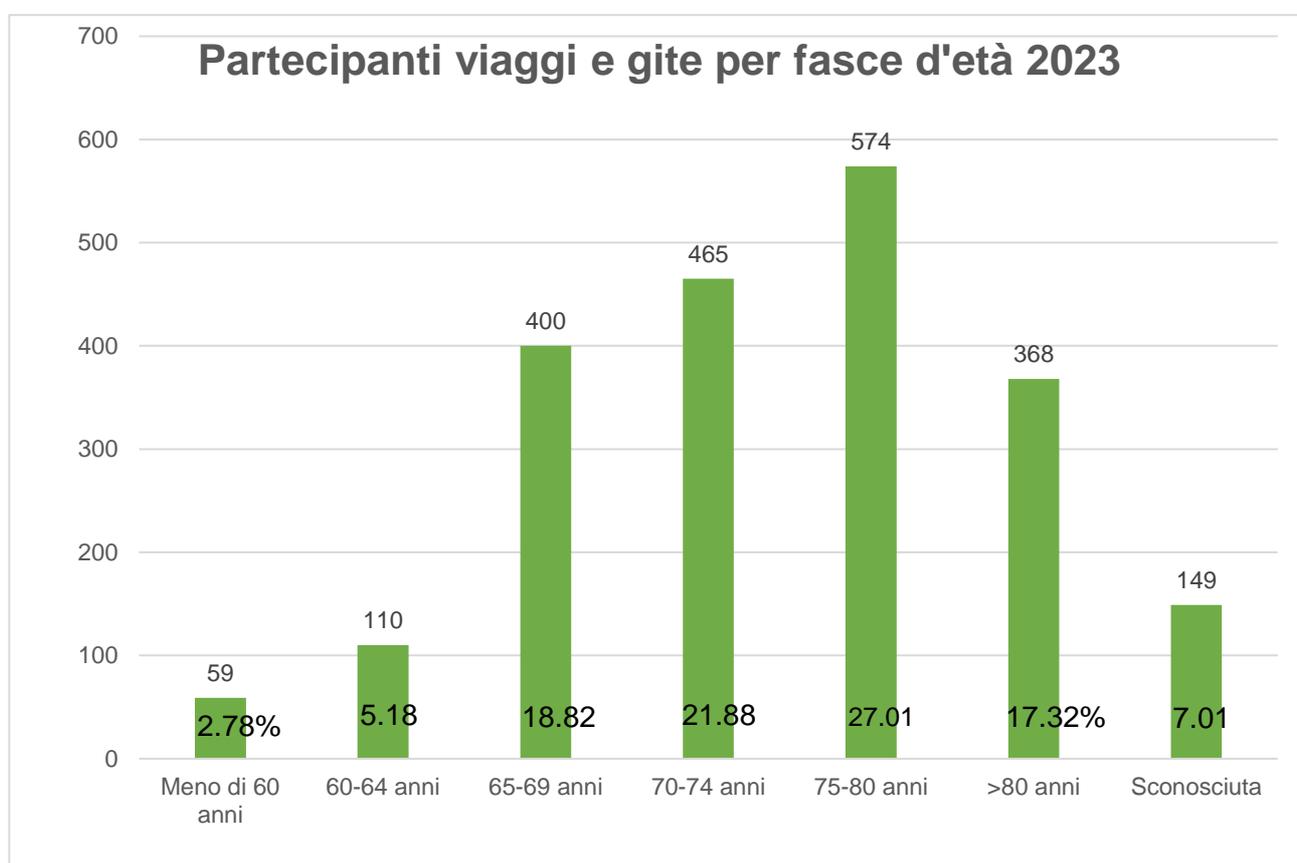
Vista la buona ripresa delle gite e viaggi in presenza, non sono stati proposti viaggi virtuali.

Suddivisione per fasce di età dei partecipanti ai viaggi e soggiorni

Rispetto agli anni scorsi, nei risultati del 2023 notiamo un aumento nella fascia fra i 65 e i 69 anni, i cosiddetti “baby boomer”. Questo era uno degli obiettivi-chiave che ci eravamo preposti.

L’aumento a nostro modo di vedere è dovuto sia al nuovo tipo di proposte offerte sia dal desiderio dei soci di viaggiare nonostante la situazione pandemica ancora incerta. I partecipanti hanno molto apprezzato la ripartenza del settore e la messa in atto di misure per contenere la pandemia.

Notiamo che oltre il 40% dei partecipanti può essere considerato facente parte della quarta età. Se da un lato ciò corrisponde pienamente agli scopi sociali dell’ATTE, ovvero il ritardare il più a lungo possibile la presa a carico degli utenti da parte di famiglia e/o istituzioni. Uno degli obiettivi del 2024 sarà calibrare meglio le nostre future offerte per coprire anche la fascia d’età dei “giovani anziani”.



5.7 La rivista *terzaetà*

Il 2023 è stato per *terzaetà* un anno molto simile al 2022. La rivista è uscita in 5 edizioni di 48 pagine e al suo interno è stato ancora pubblicato il programma dell'UNI3, questa volta in posizione centrale per dare la possibilità agli interessati di poterlo staccare e conservare come se fosse un inserto. Come annunciato nel rendiconto dello scorso anno, questa soluzione potrebbe essere un primo passo verso l'eventuale pubblicazione di un programma slegato da *terzaetà*, come accadeva fino al 2020.

Contenuti

La cronaca che arriva dai Gruppi e dalle Sezioni è una bella testimonianza delle innumerevoli attività che ogni mese si svolgono sul territorio. Facendo tesoro delle osservazioni pervenute in redazione, sono stati fatti dei cambiamenti nell'impostazione delle pagine e, sebbene con questa soluzione il lavoro di impaginazione sia maggiormente impegnativo, il risultato è nettamente migliore.

Per quanto riguarda invece gli articoli di natura divulgativa, grazie ai nostri validi collaboratori, si è potuto trattare e approfondire molti argomenti, anche d'attualità, proponendo un'offerta in grado di soddisfare le esigenze di un pubblico molto eterogeneo.

Aspetti finanziari

Dal punto di vista delle entrate, il 2023 non si discosta dal 2022, grazie a un piccolo gruppo di inserzionisti fedeli, abbiamo potuto contare su delle entrate in linea con quanto messo a preventivo. Il trend in ambito pubblicitario resta quello già più volte descritto negli ultimi rendiconti: le aziende preferiscono investire nella pubblicità online e quando scelgono la stampa scritta, lo fanno con un budget limitato che le porta a prediligere il tipo di inserzione più economico ($\frac{1}{4}$ o $\frac{1}{2}$ pagina). Nemmeno la possibilità di godere di uno sconto uscendo su 5 numeri si rivela attrattiva. Come già sottolineato nel 2021, servirebbe più tempo da investire in colloqui mirati con i potenziali inserzionisti per spiegare di persona i vantaggi offerti da una pubblicità su *terzaetà*. Un lavoro quest'ultimo per il quale sarebbe ideale potersi appoggiare a dei professionisti del I settore. Al momento non è stato ancora possibile trovare una valida collaborazione. L'agenzia con la quale avevamo preso contatto nel 2022 non si è mostrata interessata.

5.8 Volontariato

Nel 2023 l'ATTE ha potuto contare sull'importante collaborazione di circa 700 volontari, un terzo dei quali attivi su più fronti, sia nelle Sezioni sia per servizi organizzati a livello cantonale.

Le attività che coinvolgono il maggior numero di volontari sono le seguenti:

- dirigenza dell'Associazione sia a livello cantonale che sezionale e dei Gruppi regionali;
- ristorazione e servizio in sala presso i Centri diurni;
- gestione delle attività ricreative e organizzazione eventi
- gestione delle attività intergenerazionali (appoggio scolastico)
- accompagnatori per i viaggi e le escursioni (Sezioni e Gruppi inclusi);
- corsi UNI3;
- rivista *terzaetà*;
- compiti amministrativi e contabili.

Manifestazioni

Persistono le difficoltà di ingaggio di nuovi volontari già rilevate nel precedente anno. Sono stati costantemente aggiornati gli annunci di ricerca volontari sul portale della conferenza cantonale del volontariato, sul sito dell'associazione nonché sui canali social. In particolare, per promuovere il settore, dare visibilità alle proposte dell'ATTE e favorire l'acquisizione di nuovi soci, sono state promosse, come per il precedente anno, le attività sul territorio in seno alle seguenti manifestazioni:

- Partecipazione alle **porte aperte del quartiere Al Bel** in cui è ubicato il Centro Diurno di Bellinzona, in data 27 marzo 2023.
- Partecipazione alla **Campagna "In forma e in compagnia" e porte aperte nei Centri diurni del Ticino** nel periodo 22 maggio- 3 giugno 2023. Campagna promossa dal DSS e realizzata dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD) e dal Servizio di promozione e di valutazione sanitaria (SPVS) dell'Ufficio del medico cantonale (UMC) nell'ambito del Programma d'azione cantonale "Promozione della salute" 2021-2024 e sostenuta da Promozione Salute Svizzera. Il progetto è stato sviluppato con la preziosa collaborazione dei Centri diurni presenti sul territorio e con il diretto coinvolgimento dell'utenza.
- Partecipazione all'evento cantonale **Sportissima** il 10 settembre 2023 nella nuova sede di Mendrisio. Proposta una bancarella informativa sulla salute e alimentazione nella terza età in collaborazione con due infermiere ACD e l'attività del gruppo bocce di Novazzano con il supporto di 10 volontari consentendoci di presentare l'anima sportiva e fit dell'associazione.

- Partecipazione all'evento cantonale "**Anziani in gamba**", 3 ottobre 2023, presso la Filanda di Mendrisio, evento organizzato dall'ufficio cantonale di "Prevenzione e Promozione della Salute" (DSS).
- Nel corso del mese di ottobre 2023 partecipazione alla **trasmissione televisiva "Diamoci una mano"**, programma condotto da Clarissa Tami, in onda sulla RSI il 2.01.2024, evento che ha visto la partecipazione di volontari rappresentanti i vari settori dell'ATTE con un focus sul volontariato associativo.
- Organizzazione della presenza dei volontari bellinzonesi alla **serata per i volontari** promossa dalla città di Bellinzona (30 novembre 2023).

Progetti

In rappresentanza dell'ATTE la coordinatrice dei volontari è coinvolta attivamente nello sviluppo di progetti di respiro cantonale finalizzati all'attuazione delle politiche di prevenzione e promozione della salute per la fascia d'età +65.

È in corso da dicembre 2019, una collaborazione con l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD), d'intesa con l'Ufficio del medico cantonale, un gruppo di lavoro, composto dai responsabili dei Centri ricreativi di cui il DSS copre i costi d'affitto, con lo scopo di condividere e coordinare un certo numero di attività di promozione e prevenzione della salute e del benessere. Con il supporto anche del coordinatore del Servizio di promozione e di valutazione sanitaria presso il DSS, l'obiettivo è volto a incrementare una politica di prevenzione incentrata sul movimento, sull'alimentazione equilibrata e sulla promozione del benessere generale per le persone anziane.

In particolare, sono tre i progetti cantonali rientranti nel programma quadriennale cantonale di promozione della salute (PAC 2021 – 2024), modulo persone anziane di cui l'ATTE è a regia:

- **Benessere emotivo anziani**, programma di sviluppo attività nei centri diurni finalizzato al riconoscimento ed elaborazione delle emozioni con interscambio e formazione delle figure professionali coinvolte.
- **Piattaforma Piaceri**, piattaforma di condivisione relativa alle esperienze dei centri diurni. Dopo uno stop dettato dalla pandemia nel 2022 sono state effettuate delle riunioni di riavvio del progetto e la sua calata sul territorio era prevista inizialmente nel corso del 2023 ma è diventato un progetto da rivalutare visto il nuovo assetto associativo dettato dal nuovo statuto.
- **Adotta un nonno**, progetto finalizzato a favorire la salute e il benessere, promuovere il contatto sociale, in particolare quello intergenerazionale, prevenire l'isolamento, promuovere le risorse e valorizzare le conoscenze, le esperienze e le competenze delle persone anziane. È

attualmente allo studio un progetto pilota sul territorio ma in accordo con le parti coinvolte è stato sospeso in attesa di feedback per il pilota.

Nel corso del 2024 sarà effettuata una valutazione di progetti in corso al PAC e la stesura delle prossime necessità per il triennio 2025-2028.

Il settore volontariato è stato anche coinvolto nello sviluppo delle collaborazioni tra enti, associazioni e privati di cui riporto di seguito un breve elenco:

- Associazioni di Bellinzona: progetto festa **“Tutti in piazza”**. Evento di messa in rete delle associazioni locali svoltosi con successo in data 30 settembre 2023 con la collaborazione dei volontari del centro diurno di Bellinzona, il gruppo bocce locale e gli scacchisti. Il settore volontariato ha supportato l'evento in loco e nell'anno di preparazione dell'evento.
- **Associazioni anziani del territorio cantonale** sviluppo di collaborazioni e proposte comuni di attività di formazioni, supporto e prevenzione per gli anziani. Attività importante di condivisione e supporto organizzata come tavola rotonda mensile al fine di rendere fluida la collaborazione e lo scambio di informazioni. Il progetto principale sviluppato in sinergia nel 2023 è relativo alla campagna prevenzioni truffe telefoniche per gli anziani in cui il settore del volontariato ATTE è stato coinvolto attivamente nella pianificazione degli incontri e nella stesura grafica dei volantini. Per il 2024 saranno previste nuove collaborazioni in fase di definizione.
- **Regione Solidale Val Mara:** a partire da febbraio 2023 è stato deciso di dedicare un 20 % del tempo della coordinatrice del volontariato per la formazione sul progetto RS con affiancamenti e formazione sul progetto parallelo in corso a Quinto e l'avvio del progetto sul nuovo territorio.
- **Caffè Narrativi e Alzheimer Cafè:** al fine di valutare la possibilità di ampliare le proposte di attività offerte nei gruppi e centri diurni è stata avviata una presa di contatto con i caffè narrativi, sarà da valutare l'interesse dei volontari in tal senso. Parallelamente si è organizzato un intervento di approfondimento con la coordinatrice del volontariato in un Alzheimer Cafè al centro diurno di Biasca.
- **Sportello digitale:** un nuovo progetto promosso dal Consiglio direttivo e dal Comitato cantonale nell'ambito della strategia di lotta al “divario digitale” e sviluppato nell'attuazione concreta dal Segretariato nel corso del mese di giugno 2023. Tale progetto è stato possibile anche grazie al il supporto di ATED, AIL, della Fondazione Cornelius Knüpffer e alla Fondazione Federico Ghisletta. Si tratta della creazione di uno spazio di incontro personalizzato e gratuito, dove si può trovare assistenza, chiedere informazioni e ottenere un supporto per l'uso di smartphone e tablet nei Centri Diurni. Nella prima fase di progettazione ci si è focalizzati sulla stesura delle tappe, sulla ricerca dei fondi e dei volontari e della loro formazione (fine di ottobre 2023). Nel mese di novembre si è avviata la seconda fase pilota con l'apertura dello sportello in due centri

diurni (Locarno, Bellinzona). Tale attività è stata ben accolta dall'utenza e la richiesta risulta ampia e con svariate possibilità di sviluppo che saranno definite nel corso del 2024.

Formazione

Nel corso del 2023 erano stati pensati diversi interventi di formazione dedicati volontari relativi alla gestione della LPD entrata in vigore il 30/9/2023, relative alla carta del volontario ATTE e relativi a interventi specifici e settoriali (quali per esempio una formazione per i cuochi in collaborazione con Fourchette Verte). Tali interventi, per priorità di gestione dei progetti e della comunicazione associativa da parte della coordinatrice, sono stati rimandati al 2024.

Nel 2023 si sono svolti i seguenti momenti di formazione:

Volontari UNI3: una formazione specifica per coloro che per la prima volta si mettevano a disposizione per le lezioni online con focus sulla gestione zoom. Sarà da valutare l'efficacia di questi e dei precedenti incontri e prevedere nuovi interventi con regolari cadenze.

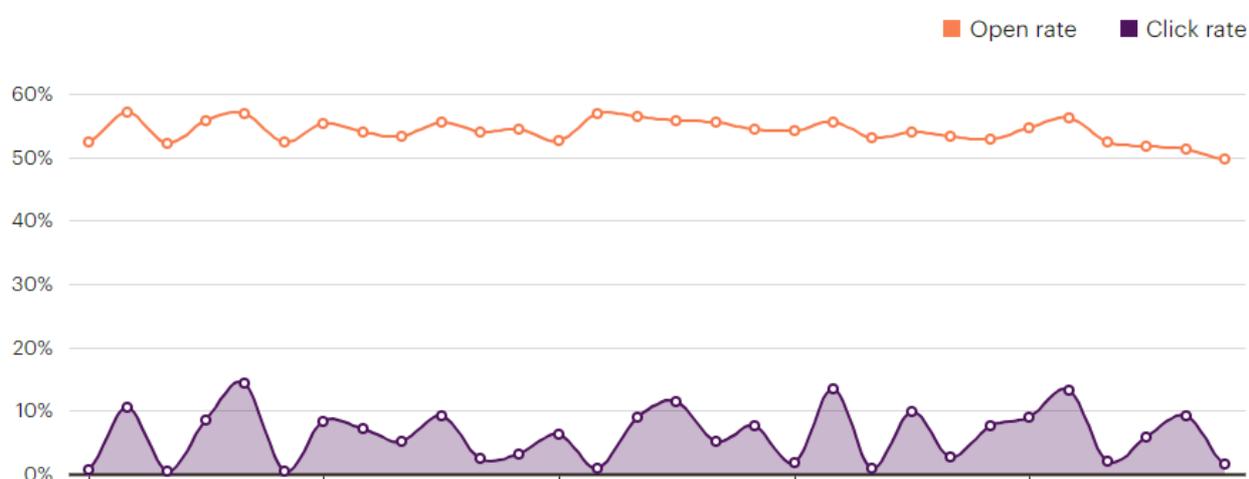
Viaggi: dopo diversi anni è stata organizzata, nel mese di novembre 2023, una formazione dedicata ai volontari del settore, seguita da un pranzo e da una visita guidata alla base Rega di Magadino. Anche in questo caso sarà da valutare nei primi mesi del 2024 l'efficacia e le richieste dei volontari per futuri interventi di approfondimento.

5.9 Comunicazione, informatica

Newsletter ATTE

Nel corso del 2023 sono state inviate 134 campagne newsletter per informare i 6082 soci iscritti (in aumento rispetto al 2022 in cui erano 5'793).

I contributi informativi hanno veicolato comunicazioni relative a informazioni sanitarie, attività e proposte cantonali (viaggi e UNI3), attività e proposte delle sezioni e contributi di interesse generale proposti dall'esterno organizzati in 3 uscite settimanali, come da pianificazione avviata a settembre 2022. Pianificazione che ha sostenuto il canale con meno disiscrizioni e un aumento dell'efficacia di lettura (misurata in aumento del open rate vedi immagine sotto).

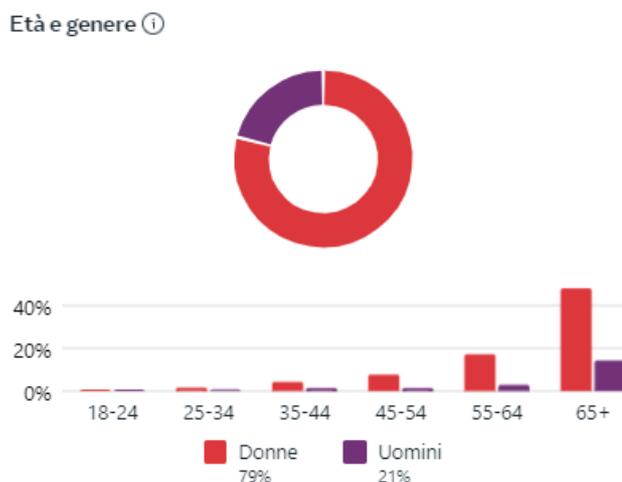


La narrativa dei dati riporta un open rate (apertura e interazione della mail) in media pari al 55.9% (dato costante rispetto al 2022). Relativamente al click rate (interazione con i link all'interno della e-mail) la media sull'arco dell'anno per le diverse campagne di newsletter inviate è del 6.1% (in diminuzione rispetto al 2023 in cui il dato si aggirava verso l'8%).

Relativamente alle nuove iscrizioni nell'80 % dei casi, su richiesta dei soci, sono inseriti direttamente dal segretariato e nel 20 % avvengono tramite il form di iscrizione presente sul nostro sito.

Pagina Facebook ATTE

Nel corso del 2023 la pagina Facebook ha confermato il suo successo con continua crescita di pubblico da 1792 a 1947 inquadrandosi correttamente nel nostro target:

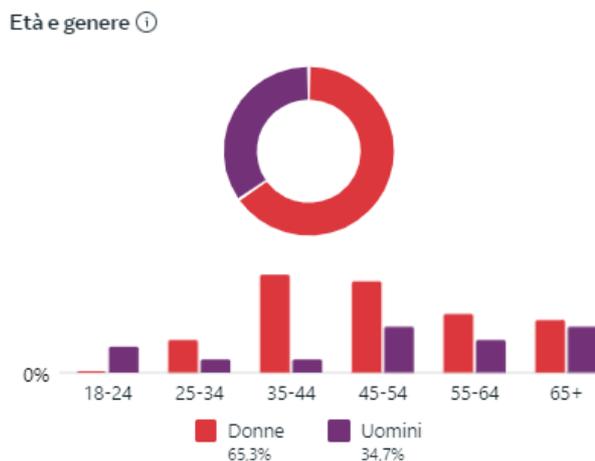


Con l'inizio di una strategia mirata di comunicazione e programmazione dei post si è ottenuto il risultato di crescita con una copertura di visibilità dei contenuti globale passata da 12.759 account del 2022 a 45.791 a dicembre 2023.

In crescita anche le visite dirette alla pagina pari a 8677 volte (in aumento del 217,5% rispetto all'anno precedente). Parimenti abbiamo acquisito 86 nuovi "mi piace" e 198 "Reazioni, commenti e condivisioni dei post" (dato in leggera inflessione rispetto all'anno precedente). Il successo della pagina è interessante, per il futuro si consiglia un maggior uso degli hashtag per il posizionamento e lo sviluppo di post e story che possano aumentare l'ingaggio del pubblico (attualmente i contenuti proposti sono di tipo informativo).

Canale Instagram

Nel mese di luglio 2023 è stato attivato il nuovo canale Instagram "associazioneatte" finalizzato ad espandere la comunicazione sui canali social per coinvolgere un nuovo pubblico:



Attualmente la pagina è in crescita costante e ha 110 follower e grazie ai 54 post pubblicati nel 2023 ha avuto modo di raggiungere 12.442 account mostrando il potenziale del canale.

Aspetti finanziari

I costi legati all'informatica e alla telefonia sono leggermente inferiori all'anno precedente. Per il 2024 è prevedibile un incremento dei costi dovuti al cambiamento del sistema gestionale.

6. Manifestazioni e altre attività cantonali

A livello cantonale, esistono varie manifestazioni che, oltre all'Assemblea ordinaria annuale, permettono ai soci di incontrarsi, discutere e passare momenti di svago.

6.1 Incontro cantonale della persona anziana

Dopo tre anni di pausa dovuti alla pandemia, nel pomeriggio del 23 ottobre 2023 si è tenuto nella Sala Aragonite di Manno l'Incontro cantonale della persona anziana, promosso dal Consiglio direttivo e approvato dal Comitato cantonale con lo scopo di sensibilizzare il pubblico sul tema del crescente divario digitale tra le generazioni e per presentare l'iniziativa dello "sportello digitale". La manifestazione era stata preceduta da un incontro preparatorio coi relatori, svoltosi il 27 giugno 2023.

Il titolo evocativo della manifestazione è stato: *"Vivere (o sopravvivere?) nell'era digitale"*. Dopo l'intervento introduttivo del Presidente cantonale, in sala si è animato un interessante dibattito tra gli ospiti invitati: il prof. Luca Maria Gambardella (Prorettore all'innovazione dell'USI e CTO Artificialy SA Lugano), il prof. Stefano Cavalli (responsabile del Centro competenze anziani SUPSI) e il Consigliere di Stato dott. Raffaele De Rosa. Ha efficacemente moderato la discussione il giornalista di Rete Due RSI Mario Fabio.

In sala erano presenti oltre 200 persone, che hanno avuto modo di partecipare con interesse e vivacità al dibattito.

Ne è uscito un pomeriggio ricco di riflessioni e di spunti che saranno importanti indicatori per la realizzazione in futuro di corsi di digitalizzazione adeguati ai bisogni concreti delle persone anziane. Questo, infatti, uno degli obiettivi dichiarati della tavola rotonda: raccogliere testimonianze per capire il rapporto che gli anziani hanno oggi con le nuove tecnologie e, di conseguenza, progettare una formazione in grado di rispondere alle loro reali esigenze.

Diversi i media presenti per coprire l'evento che, dopo un paio d'ore di partecipata discussione, si è concluso con un momento conviviale.

Come consuetudine, un riassunto di quanto emerso durante il dibattito è stato pubblicato sulla rivista *terzaetà* (edizione di dicembre, pagina 6).

6.2 Tornei cantonali

I Tornei cantonali, secondo le intenzioni della Conferenza dei Presidenti sezionali, col coordinamento operativo di Achille Ranzi, sono un momento di convivialità e di sano agonismo tra i soci delle varie Sezioni, che si esercitano durante l'anno con prove sezionali e regionali per preparare i tradizionali eventi.

- **Torneo Cantonale ATTE di scopa** organizzato dalla Sezione del Bellinzonese, si è tenuto giovedì 27 aprile 2023 al Centro Ciossetto di Sementina; hanno giocato 3 coppie per la Sezione di Biasca e Valli, 1 per la Sezione del Locarnese, 2 per la Sezione del Luganese e 4 per le Sezioni del Mendrisiotto e per quella ospitante; ha vinto il torneo la coppia formata da Mario Gandini e Giuseppe Squillace della Sezione del Mendrisiotto;
- **Torneo Cantonale ATTE di scacchi** organizzato dalla Sezione del Locarnese, si è tenuto martedì 12 settembre 2023 al Centro Diurno Ricreativo ATTE di Locarno; 10 soci delle varie Sezioni si sono confrontati alle scacchiere; il miglior punteggio è stato ottenuto da Roberto Baroni della Sezione del Bellinzonese;
- **Torneo Cantonale ATTE di bocce** organizzato dalla Sezione di Biasca e Valli, si è tenuto giovedì 5 ottobre 2023 presso il Bocciodromo di Biasca; hanno gareggiato 16 coppie delle varie Sezioni; la finale ha visto sfidare due coppie della stessa Sezione, il miglior punteggio è stato ottenuto dalla coppia formata da Piffaretti Eros e Vanossi Claudio del Mendrisiotto;
- **Torneo Cantonale ATTE di burraco** organizzato dalla Sezione del Mendrisiotto, si è tenuto sabato 21 ottobre 2023 al Centro Diurno Ricreativo ATTE di Chiasso; ha visto gareggiare 22 coppie delle Sezioni del Luganese e di quella ospitante; il miglior punteggio è stato ottenuto dalla coppia formata dai signori Mancini Carmela e Vincenzo della Sezione del Mendrisiotto.

6.3 Rassegna cantonale dei cori 2023

La rassegna cantonale cori, organizzata dalla Sezione del Mendrisiotto, si è svolta martedì 14 novembre 2023 al Centro Manifestazioni Mercato Coperto a Mendrisio. I partecipanti sono stati quasi 400 tra coristi, ballerini, e simpatizzanti. Il pomeriggio ha visto l'esibizione di 9 cori e 2 gruppi di ballo, alla fine delle esibizioni, tutti i partecipanti si sono uniti in un canto d'insieme diretti dal maestro Romano Riboni. Alla rassegna hanno preso parte anche la RSI e Teleticino.

Un ringraziamento speciale va ai volontari delle varie sezioni, i quali d'intesa con i rispettivi responsabili, hanno reso possibile lo svolgimento delle varie manifestazioni.

7. Attività delle Sezioni e dei Gruppi

Il coordinamento generale delle cinque Sezioni regionali dell'ATTE è stata assicurato dalla neonata "Conferenza dei Presidenti", istituita con la modifica dello statuto votato dall'assemblea 2023.

Le attività delle Sezioni e dei Gruppi – nei 12 Centri diurni ricreativi, ma non solo – sono state organizzate dai rispettivi Comitati, d'intesa coi Presidenti e col sostegno dei volontari. Nei due Centri diurni socioassistenziali di Lugano e Biasca hanno naturalmente avuto un ruolo determinante i coordinatori responsabili (Lorenza Casoli, a Lugano, e Yves Toutounghi, a Biasca) e le loro collaboratrici, coadiuvati dai rispettivi Presidenti e Comitati, nonché dai volontari. La redazione del capitolo è stata curata dagli interessati.

7.1 Centro diurno socioassistenziale di Lugano

Nel 2023 sono stati proposti numerosi corsi (di movimento, di lingua, di informatica, di benessere per il fisico e la psiche), attività creative e giornate di festa. Sono state date tutte quelle risposte a tutti quei bisogni che le persone palesavano, oltre a fungere da supporto per i singoli che desideravano essere ascoltati e/o chiedevano espressamente consigli di qualsiasi genere (esempio: aiuti sociali, servizi di cura domicilio, ecc.). Sempre più sono state fatte consulenze per l'Associazione Ticinese Terza Età dando a tutti i fruitori le dovute informazioni (chi siamo e cosa facciamo) spiegando pure la modalità per associarsi.

Oltre al lavoro pratico quotidiano a stretto contatto con l'utenza e la rete, non va dimenticata l'importante mole di compiti burocratici che hanno dovuto essere eseguiti, richiesti dall'UACD. Questo perché sempre più è di fondamentale importanza lasciare una traccia scritta del lavoro svolto al CD.

Poter passare del tempo in compagnia con altre persone è un fattore determinante, può solo aiutare a rimanere agili sia sul piano cognitivo che fisico. È risaputo che le persone desiderano rimanere a casa propria il più a lungo possibile e in buona salute, per questo frequentare il CD può essere l'anello della catena che aiuta a soddisfare questa ambizione.

Nel 2023 le ore dirette erogate agli utenti con presa in carico sono state **30'176.5** (lavoro a stretto contatto con l'utenza di presa in carico), quelle indirette **1'933** (colloqui con i familiari, con l'AS, con la rete sul territorio, lavori burocratici, ecc.).

Nel 2023 si è constatato un netto aumento delle presenze. È dimostrato/confermato come gli effetti benefici vadano a giovare non solo sugli aspetti micro (biologici, psicologici, sociali, spirituali) ma anche sull'aspetto macro-globale della comunità (economica, sanitaria, sociale...).

Per rendere meglio l'idea di quanto offre il CD, nel 2023 sono stati organizzati ben trentadue corsi suddivisi tra corsi di movimento, di lingua e corsi legati al benessere, oltre a diverse conferenze.

Ci si concentra proprio sulle attività che vanno a lavorare sulla prevenzione primaria, elemento determinante per mantenersi attivi sia con il corpo che con la mente, per poterrimanere il più possibile indipendenti.

Frequenza Centro Diurno			
Mese	Giorni d'apertura	Numero utenti	Media giornaliera
Gennaio	24	1'533	64
Febbraio	24	1'756	73
Marzo	27	2'246	83
Aprile	23	1'620	70
Maggio	24	1'776	74
Giugno	24	1'291	54
Luglio	24	971	40
Agosto	23	969	42
Settembre	26	1'787	69
Ottobre	24	1'761	73
Novembre	21	1'554	74
Dicembre	17	1'183	70
Totale	281	18'447	66

Le attività di animazione/socializzazione sono, come sempre, le predilette/preferite da coloro che frequentano il CD. Nel 2023 si è iniziato a riprendere un ritmo concreto, presentando diverse attività ludiche. Offrire occasioni di svago è di fondamentale importanza, al fine di intrattenere e creare un clima di buonumore.

Nel 2023 i numeri sono rilevanti/notevoli per quanto concerne le prestazioni che vengono raggruppate sotto il mantello "attività motricità fine e motricità globale". Si conferma quanto attiri ciò che viene proposto dai molti corsi per mantenersi allenati fisicamente (aquagym, pilates, yoga, danza, ecc., come pure da quelli più creativi che stimolano la motricità fine. A questo proposito, lo scorso anno sono state proposte delle news come il centrotavola pasquale di pane, creiamo dei fiocchi wow e tecniche pittoriche.

Attività ricreative¹			
Attività	Numero incontri annui	Numero partecipanti	Media annua
Festa di Carnevale	1	25	25
Castagnata	1	110	110
Centrotavola pasquale in pane	1	5	5
Concerto di Natale	1	40	40
Giornata promozione dei centri diurni	1	200	200
Pomeriggi danzanti 09	5	125	25
Pranzo di Natale	1	90	90
Tombole	30	1'768	59
Totale	41	2'363	58

7.2 Centro diurno socioassistenziale di Biasca

Il Centro Diurno di Biasca si è dimostrato un'importante risorsa comunitaria nel 2023 che crea, garantisce e fornisce diverse attività, laboratori e prestazioni a persone di ogni età; con un occhio attento alle persone over 65 anni che si trovano a domicilio (per queste persone il nostro obiettivo è il mantenimento a domicilio il più a lungo con una buona qualità di vita, per il raggiungimento di questo importante obiettivo lavoriamo con la rete formale e informale).

Il Centro Diurno è incentrato sull'idea di inclusione sociale, rispetto della dignità umana e promozione dell'autonomia individuale. Si rivolge in primis alle persone over 65 anni, ma il contesto territoriale dove lavoriamo fa sì che è aperto tutte le persone con diverse esigenze.

Questo centro offre un ambiente accogliente e sicuro dove i partecipanti possono trascorrere il giorno, interagire con gli altri e partecipare a una varietà di attività mirate al loro benessere e al loro sviluppo personale.

Abbiamo lavorato costantemente per garantire che il Centro Diurno fosse un luogo accogliente e inclusivo per tutti non solo gli over 65 anni, ma anche adulti, giovani adulti, adolescenti, bambini, persone con handicap, persone immigrate che vanno inserite nel tessuto sociale, persone che per difficoltà economiche o personali si sono isolate e tant'altro.

La partecipazione delle persone, indipendentemente dalle loro abilità o condizioni, ha contribuito a creare un senso di appartenenza e comunità. Ogni individuo è stato incoraggiato a condividere le proprie esperienze, conoscenze e talenti, contribuendo così alla diversità e alla ricchezza del nostro centro.

Frequenza Centro diurno (ultimi 10 anni)			
Anno	Giorni d'apertura	Numero utenti	Media giornaliera
2015	84	844	10
2016	255	7757	30
2017	228	4743	21
2018	264	6080	23
2019	252	6928	27
P2020	171	3444	20
P2021	274	5008	18
2022	266	6701	25
2023	269	8354	31
Totale	2063	49'859	24

- Media giornaliera di presenza **31** persone
- Numero di prese a carico **54**
- Ore dirette erogate da professionisti **18'249.60** ore anno per tutte le prese a carico
- Ore indirette di lavoro di professionisti **410** ore anno per tutte le prese a carico
- Attività proposte sull'arco dell'anno **50**
- Gite proposte sull'arco dell'anno **15**

Il centro tiene una statistica dettagliata composta da diversi file nella quale si trovano indicate tutte le attività suddivise per le quattro grandi sfere (motorie, cognitive, socio relazionali, affettive (consultabile al centro di Biasca o sul rapporto di attività del centro). Esempio di alcune attività che vengono svolte: ginnastica dolce, laboratori creativi, laboratori di lingue, teatro, equilibrio e percussioni, orto, alimentazione corretta, benessere emotivo, laboratori sulla memoria, e tanto ancora.

7.3 Rapporto dalle Sezioni e dai Centri diurni ricreativi

Dopo oltre due anni di pandemia da COVID19, nonostante l'incertezza costante sull'evolversi della situazione sanitaria, i Centri diurni ricreativi (CDR) dell'ATTE hanno potuto svolgere le loro attività per complessivamente 1'410 giorni durante il 2023, con una frequenza globale di ben 19'209, numero superiore al 2022 dove si contava una frequenza globale di 15'736 persone.

I pasti serviti nei CDR sono stati 5'137. Le attività svolte presso i centri maggiormente frequentati sono state le seguenti:

- Tombola: 3'006 persone
- Corsi e seminari: 3'349 persone
- Gioco a carte: 2'368 persone
- Eventi: 1'233 persone

Oltre le attività presso i CDR, i vari gruppi hanno organizzato diverse attività fuori sede, in particolare

- Attività in collaborazione con enti terzi, a cui hanno partecipato 4'384 persone
- Conferenze e mostre: 3'309 persone
- Pranzi fuori sede: 1'538 persone
- Gite ed escursioni: 2'282 persone
- Corsi di nuoto con la partecipazione di 504 persone
- Prove dei diversi cori a cui hanno partecipato 1'475 persone

L'ATTE ringrazia i circa 190 volontari che con grande impegno hanno permesso di organizzare tutte le attività per conto delle Sezioni e dei Gruppi ATTE.

Sezione di Biasca – Gruppi regionali

Nel 2023 si è consolidata la strategia della cooperazione tra i diversi centri diurni, a livello sia sezionale che cantonale. Questa collaborazione è stata promossa e sponsorizzata dai 5 presidenti regionali. Le diverse gite, ad esempio, vengono organizzate e pianificate coinvolgendo anche altri centri diurni del territorio, con l'obiettivo di favorire uno scambio più significativo tra i soci delle diverse regioni. Un esempio è stata la gita organizzata dal centro di Ambrì con destinazione Monte San Giorgio. Ai soci di Ambrì si sono uniti soci del centro Mendrisiotto, il che ha procurato grande soddisfazione a tutti i partecipanti.

Nel corso del 2023, oltre alle normali attività, sempre molto apprezzate, si sono sviluppate delle iniziative volte alla valorizzazione del territorio. Alcuni esempi includono la collaborazione con il museo di Giornico e con il cinema Acquarossa. Nello specifico una lista di attività svolte dai 3 diversi centri:

Centro di Ambri:

- 250 giorni per la memoria gioco a carte con media 20 persone / volta
- 2 serate di ballo media 70 persone
- Corso di lavori a maglia tutti i giovedì pomeriggio con una media di 10 persone
- Pranzi / cene vari 1 evento ogni 2 mesi con partecipazione circa 35 persone/evento

Centro Leventina:

- 8 pomeriggi ballo a Pollegio con media 46 persone
- Pranzi / cene varie, 1 pranzo ogni mese con partecipazione di circa 45 persone/pranzo
- Tombole 1 ogni 2 mesi

Centro Blenio:

- 8 pomeriggi ballo a Pollegio con media 48 persone
- 1 ballo mascherato con circa 60 presenze
- Corso di Acquagym 78 lezioni con partecipazione di 15 persone a corso
- Pranzi / cene varie, 1 pranzo ogni 2 mesi con partecipazione di circa 35 persone/pranzo

Sezione di Biasca – Regione solidale

Nell'anno precedente si sono conclusi i due progetti pilota ad Airolo e Olivone. Per consolidare i risultati ottenuti, si è deciso di impegnare anche nel 2024 circa il 10% delle risorse della nostra operatrice. Dopo queste due prime esperienze, i vari processi di lavoro legati al progetto sono stati perfezionati e semplificati. Nel corso del 2023 è stato avviato il progetto nel territorio di Quinto.

Sezione di Bellinzona

Il 2023 è stato un anno molto impegnativo, ma ricco di soddisfazioni e proficuo dal punto di vista delle attività svolte. Il Centro è ben frequentato e sta diventando un luogo fisso di appuntamenti, dove ritrovarsi con piacere. Nel 2023 il Centro è stato aperto per 150 giorni, i pasti serviti 550 e i volontari attivi sono 23.

Le persone che hanno frequentato il Centro sono state circa 3'600 e coloro che hanno partecipato alle attività esterne sono state circa 1'870.

Ritrovo del lunedì e giovedì

Appuntamento settimanale dalle 14 alle 17: attività manuali, carte da gioco, conversazioni sorseggiando un caffè o una bibita e facendo merenda. Una volta al mese si festeggiano i compleanni delle nostre utenti, ben contente di brindare in compagnia.

Corsi

Si sono svolte diverse attività adatte alla terza età che contribuiscono al benessere del corpo e dello spirito; corsi di danze etniche, di yoga da seduti, di ginnastica dolce, di "mindfulness", del gioco del bridge. Altre si sono svolte fuori sede, come la ginnastica in acqua nella piscina Sme di Giubiasco e il gioco delle bocce presso il Tenza di Castione.

Conferenze

Nel corso del 2023 sono state organizzate delle conferenze su svariati temi di interesse per la persona anziana come le prestazioni complementari, la prevenzione delle cadute, la prevenzione delle truffe, ecc.

Pranzo della domenica

Una volta al mese per 11 volte è stato organizzato un pranzo della domenica che ha riscosso sempre una buona presenza con 50 iscritti.

Gruppo canto spontaneo

Il gruppo di canto spontaneo è diretto da Pietro Bianchi ed è molto ben frequentato: 26 sono gli iscritti, con una media di 22/23 partecipanti per ogni incontro (martedì pomeriggio dalle 14 alle 16).

Parecchie sono state le partecipazioni anche "fuori sede" (al Mercalibro a Bellinzona, alla Festa della Musica a Bellinzona (settembre '23), alla rassegna dei cori ATTE (novembre, '23). Non sono mancati incontri gioiosi come il pranzo di carnevale al Centro con la collaborazione del ristorante alBel, la castagnata a novembre e il pranzo di Natale a dicembre.

Biblioteca di quartiere

Il 2 marzo è stata aperta la biblioteca di quartiere: situata al 1. Piano di via Raggi 8b, dispone all'incirca di 2000 volumi in lingua italiana, distribuiti in quattro sezioni: libri per bambini di età prescolastica e di scuola primaria, narrativa di ogni genere per adulti, testi divulgativi su argomenti di varie discipline (sociologia, medicina, arte, storia ticinese, ecc.), racconti e poesie di autori ticinesi. Il servizio prestato è gratuito. È stata perlopiù frequentata da piccoli lettori, che hanno preso in prestito diversi libri e con

un'azione di volantinaggio nel quartiere, si auspica un maggior coinvolgimento dei lettori adulti. Dal 16 ottobre ogni lunedì si sono svolti degli incontri di un Gruppo lettura.

Sportello digitale

Con il sostegno delle fondazioni Ghisletta e Cornelius Knüpffer di Lucerna, l'ATTE cantonale ha proposto l'apertura di uno sportello digitale presso il nostro Centro Diurno: uno spazio personalizzato e gratuito, dove trovare assistenza, chiedere informazioni e ottenere supporto per l'uso di smartphone e tablet. Lo stesso è stato aperto dal 22 novembre, una volta alla settimana, e l'idea è stata apprezzata tra i nostri soci.

UNI3

Nel corso dell'anno UNI3 ha organizzato 6 corsi nella sala del nostro CD nei pomeriggi di mercoledì o venerdì sui seguenti temi: scienza, medicina, biologia, storia e gastronomia, letteratura e musica, storia della musica.

Porte aperte

Il 27 aprile si sono svolte le porte aperte del quartiere Bel e i partecipanti hanno potuto visitare tutti gli spazi: il nostro Centro Diurno e la biblioteca Atte, il ristorante alBel gestito dalla Fondazione Diamante, l'asilo nido della Fondazione zerosedici ed EOFORM il servizio formazione dell'Ente ospedaliero cantonale. È poi seguita la parte ufficiale con interventi delle autorità comunali e cantonali.

Fuori sede

Sono state organizzate delle uscite: la prima è stata una visita il 31 maggio alla stazione di pompaggio di Gnosca condotta dal direttore dell'ABM Mauro Suà, con la partecipazione di 30 iscritti. Altre due gradite uscite con 30 partecipanti per volta, si sono svolte il 7 luglio ai Laghetti Audan ad Ambrì e il 24 agosto in valle di Blenio e alla diga del Luzzone. Per il secondo anno consecutivo le volontarie del CD hanno partecipato con una bancarella al mercatino di Natale di Bellinzona con i biscotti e gli oggetti fatti dagli utenti del Centro.

Ringraziamento

Ringraziamo sentitamente le/i nostre/i volontari/e che con la loro dedizione e il loro impegno hanno contribuito al funzionamento del Centro Diurno con le sue numerose attività.

Sezione di Locarno

La Sezione regionale del Locarnese e Valli ha concluso con un bilancio positivo l'anno 2023, che ha coinciso con il 40° della sua attività. Il 30 settembre 2023, presso il Centro Scolastico dei Ronchini di Aurigeno, ha sottolineato con una giornata di festa questa ricorrenza.

Il Comitato Sezionale ha curato la programmazione a livello regionale con regolari riunioni a scadenza trimestrale. Il Comitato del Gruppo del Gambarogno ha curato il programma della sua zona: proposte a scadenza mensile. Resta ancora in fase di ristrutturazione il Gruppo della Vallemaggia: nella riunione del 7 febbraio a Cevio non è stato possibile rinnovare il Comitato per mancanza di candidati disponibili.

Nel mese di marzo si è tenuta l'annuale assemblea sezionale, con la partecipazione di 36 soci. Ha presenziato anche il Presidente Cantonale Giampaolo Cereghetti.

L'attenzione del Comitato regionale si è focalizzata quest'anno sul rilancio del Centro Diurno di Locarno, ora in netta ripresa dopo la pausa forzata causata dalla pandemia Covid. Una ventina di volontari hanno assicurato l'apertura regolare del Centro dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 17.00. Nel mese di giugno si è tenuto il loro annuale incontro: momento di condivisione e di ringraziamento per l'attività svolta.

Proposte presso il nostro Centro Diurno per l'anno 2023:

- Pomeriggi di apertura: 196.
- Giornate con preparazione pasti: 35.
- Totale di pasti serviti: 1'377.
- Prove del Coro ATTE Lago Maggiore: 33 (con una media di 25 partecipanti) per un totale di 825 presenze.
- Conferenze: 12 (con una media di 27 partecipanti) per un totale di 329 presenze.
- Tombole: 35 (con una media di 34 partecipanti) per un totale di 1218 presenze.
- Gioco carte: 40 pomeriggi (con una media di 4 partecipanti) per un totale di 80 presenze.
- Sportello digitale: 5 pomeriggi (con una media di 4 partecipanti) per un totale di 20 partecipanti.
- Rio Abierto (musica e movimento): 12 incontri (con una media di 10 partecipanti) per un totale di 120 presenze.
- Corso di conversazione in inglese: 7 incontri (con una media di 5 partecipanti) per un totale di 35 presenze.

- Torneo di scacchi (organizzato da ATTE cantonale), con 15 partecipanti.
- Corsi UNI3: 14 incontri
- Abbiamo ospitato la Portineria di Quartiere per 9 giornate, con una novantina di presenze.

Statistiche 2023 Sezione Locarnese e Valli

Attività realizzate all'esterno dal Centro	numero incontri	partecipanti/iscritti	presenze totali (ev stima)
esibizioni del coro	4	30	120
40° Sezione LOCARNO e Valli, Aurigeno	1	108	108

Altre attività	numero incontri	partecipanti/iscritti	presenze totali (ev stima)
Associazione di quartiere PDQ	9	10	90

Il Comitato sezionale intende continuare con determinazione il suo impegno perché il Centro Diurno di Locarno possa diventare sempre più spazio di aggregazione per i soci di tutta la regione e punto di irradiazione delle sue iniziative. Spera in questo modo di contribuire alle proposte che ATTE cantonale offre ai suoi soci e a tutto il tessuto sociale ticinese.

Sezione del Mendrisiotto e Basso Ceresio

La Sezione Atte Mendrisiotto e Basso Ceresio conclude il 2023 con numerosi successi. A quarant'anni dalla fondazione alcuni gruppi locali ATTE hanno festeggiato la ricorrenza: Chiasso, Maroggia, Novazzano, Valle di Muggio. Il Comitato della Sezione da un paio d'anni sviluppa attività su tutto il territorio, a fianco delle proposte che i Gruppi locali assicurano nei Centri diurni, spazi aperti a tutta la popolazione. Nella regione e a fianco delle attività settimanali dei Centri diurni aperti a tutta la popolazione, abbiamo proposto uscite a Castel San Pietro, in Valle Maggia, nelle Centovalli e fino a San Bernardino ma anche sul Lago di Como, a Mantova e a Luino. Nei Musei della Regione abbiamo vissuto momenti di grande interesse. Con il Cinema Teatro di Chiasso esiste anche un accordo che assicura vantaggi ai soci. Insieme all'Associazione per l'Assistenza e la Cura a Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio - ACD abbiamo organizzato incontri di informazione e attività di prevenzione. Con il ciclo di visite "Tracce di storia nel Mendrisiotto", insieme a quasi trecento partecipanti è stata rivisitata l'evoluzione del Pianeta Terra, dalle Gole della Breggia al Museo dei fossili di Meride e alcune vicende storiche che hanno caratterizzato la Regione, a Stabio, Mendrisio, Riva San Vitale, Lugano e Chiasso. Il numero di partecipanti racconta dell'interesse e dell'impatto che le azioni hanno nella popolazione e ci conferma la voglia di cogliere ogni occasione per vivere momenti di comunità, ascoltando, imparando e proponendo, insomma: mettendoci in gioco.

Continueremo nel 2024 con nuove iniziative, partendo dal coinvolgimento della popolazione, come ad esempio nel progetto "Regione solidale Basso Ceresio" e la proposta di momenti d'incontro in Val Mara e Arogno, insieme ad associazioni locali. Proporremo "Incontri musicali" con il supporto del Consiglio cantonale degli anziani e in collaborazione con GenerazionePiù ed avvieremo il progetto "Destinazione Museo" con la Pinacoteca Zuest di Rancate; riprenderemo inoltre i contatti con il Museo Vela di Ligornetto. Cercheremo infine di aprire un fondo a sostegno di produzioni artistiche di soci. Anche quest'anno vorremmo far partire nuovi progetti per assicurare il benessere della popolazione anche con azioni socioculturali. Per questo saranno coinvolti nuovi soci che aiutino ad arricchire le nostre azioni regionali.

Alcuni numeri del 2023 che parlano del lavoro in Sezione e dei suoi Gruppi locali:

La Sezione, 6 Gruppi locali, 4 Centri diurni	I 6 Centri	La Sezione	Mendrisiotto e Basso Ceresio
Giorni di apertura dei Centri	746		746
Frequenza di utenti nei Centri	23'863		23'863
Volontari attivi nei Centri e per la Sezione	66	15	81
Numero di attività nei Centri e nella Regione	657	32	689
Partecipanti a momenti culturali, sportivi, ricreativi	5'150	1'270	6'420
Partecipanti ai pranzi	2'327	110	2'437
Incontri di coordinamento	50	21	71
Partecipanti a incontri di coordinamento	350	248	598

Tabella delle attività

	numero	partecipanti	presenze totali
Assemblea Generale Ordinaria, Mezzana	1	80	80
Riunioni di Comitato	6	12 - 16	90
Riunioni Gruppo coordinamento	4	4	16
Attività di coordinamento	10	4 - 10	62
Pranzo comitato	6	12 - 16	90
Pranzi volontari	1	20	20
Festa dei Compleanni 80, 90, 100	1	125	125
Rassegna cantonale Cori Mendrisio (volontari aiutanti)	2	12 - 20	33
Gita a Mantova e a San Bernardino	2	65	65
Percorso "Tracce di storia"	9	147	283
Torneo di bocce	1	40	40
Corso di ballo Country	32	12 - 16	400
Eventi e incontri diversi	19	150	324
Totali	94		1628

8. Progetti intergenerazionali

La redazione del capitolo è stata curata dai Gruppi interessati.

8.1 Museo della Memoria della Svizzera italiana

Nel 2023 il Museo della Memoria ha prodotto e creato 94 nuovi contributi che sono stati divulgati sulle nostre piattaforme. Buona è stata anche produzione di "Testimonianze" dove abbiamo pubblicato 7 interviste a persone che ci hanno raccontato la loro vita. Si tratta di Cesare Valsangiacomo, Sonya Robbiani, Ezio Crivelli, Mario Matasci, Louis Hagner, Gian Carlo Bordoni e Angelo Gerosa. In totale ad oggi il Museo della Memoria conta ben 65 di queste molto apprezzate interviste.

Il 23.11.2023 il Comune di Cureglia ha proposto una serata con la proiezione dell'intervista realizzata per il MdM all'antiquario Louis Hagner, guidata dalla volontaria Krysia Binek, insieme a Vito Robbiani,

Anche la diffusione nei social riscuote successo. La pagina Facebook è seguita da 649 persone, Instagram da 138 persone e su Telegram contiamo 43 abbonati.

Anche nel 2023 i media si sono occupati con articoli dedicati al Museo della Memoria. Vorrei citare Cooperazione, Illustrazione Ticinese, La rivista di Lugano, Terza età e la Rivista di Locarno che hanno dedicato dei servizi.

Si è pure parlato del MdM alla nostra Radio, Rete1, che ha ospitato due volontari.

LanostraStoria.ch che rappresenta la nostra piattaforma principale di riferimento va anche molto bene e riscuote sempre più successo. Nel 2023 è entrata a far parte dei patrimoni digitali ticinesi curata del DECS.

Nel mese di luglio 2023, tramite il segretario ATTE Gian Luca Casella, abbiamo proposto di tenere delle presentazioni del nostro Museo della Memoria nei vari centri diurni dell'ATTE con lo scopo di farci conoscere meglio e mostrare come visitarlo. Siamo rimasti molto delusi dal fatto che solo la sezione di Locarno ha abbia risposto positivamente alla nostra proposta. A Locarno abbiamo tenuto nel mese di febbraio 2024 la presentazione che, al cospetto di parecchi interessati, ha riscosso un buon successo.

Il Museo della Memoria ATTE (www.museodellamemoria.ch) è sempre vivo e presente. Cerchiamo costantemente nuovi volontari disposti a creare articoli e documenti di valore storico: chi è interessato può scrivere a info@museodellamemoria.ch

8.2 Appoggio scolastico

L' «Appoggio scolastico» del Luganese veleggia verso i 20 anni di insegnamento individuale, offerto gratuitamente agli allievi della Scuola media. Superato il periodo della pandemia, che ha ridotto gli incontri in presenza, il servizio ha ripreso la sua 'normale' attività didattica. La diminuzione delle richieste di aiuto durante il periodo pandemico, pur avendo avuto effetti negativi, ha stimolato la creazione di lezioni on line, nonché a soddisfare richieste di studenti di altri ordini di scuole (liceo, scuola di commercio), ovviamente grazie alla disponibilità e alla competenza dei collaboratori.

Attualmente seguono una quarantina di allievi del settore medio e le richieste continuano ad arrivare con regolarità, con aumenti significativi in concomitanza delle periodiche valutazioni scritte. Grazie alla costante disponibilità dei collaboratori di lunga data e all'entrata di nuove leve è possibile ipotizzare, da un lato ipotizzare che l'attività dell'appoggio scolastico a Lugano sarà garantita anche negli anni a venire e, dall'altro, permette loro di evadere le numerose richieste con tempestività, diversificando gli impegni su circa 35 docenti. Gli allievi seguiti dall'Appoggio scolastico Lugano dal 2005 sono più di un migliaio e le lezioni effettuate oltre 7'000. Un notevole contributo offerto alla comunità!

La prosperosa situazione rilevata nel luganese si contrappone alle crescenti difficoltà, emerse già nei precedenti anni, sui territori di Bellinzona e Locarno.

Dopo due anni di tentativi il progetto è stato dichiarato ufficialmente chiuso dal Centro diurno di Bellinzona per mancanza di volontari interessati a costituire un gruppo di lavoro. Le ricerche di volontari, gli appelli e la presenza sul territorio da parte del gruppo non hanno purtroppo portato nuove leve.

Similare si presenta la situazione a Locarno: pochi volontari interessati alla proposta e un ampio divario tra le richieste di appoggio scolastico in particolare legate alla matematica. Nel mese di ottobre 2023 la coordinatrice del volontariato, in accordo con la responsabile del progetto locale, ha tentato di aprire un canale di contatto con le scuole medie del territorio per approfondire le possibilità di collaborazione (anche nell'ottica di divulgare l'iniziativa tra i futuri pensionati docenti) ma tale non ha avuto riscontri.

In assenza di nuovi volontari, in particolare per la matematica, risulta difficile per la sezione appoggio scolastico di Locarno immaginare come proseguire le attività nei prossimi anni. Tale fatto sarà una delle sfide del settore volontariato.

9. Collaborazioni e ringraziamenti

Un sentito ringraziamento per la collaborazione e l'aiuto prestati vada in primo luogo alle volontarie e ai volontari che, nonostante il perdurare di molte difficoltà dovute alla pandemia, non hanno mancato di dare prova della loro disponibilità, e ciò ai vari livelli – cantonale e regionale – della struttura organizzativa dell'ATTE. Le socie e i soci che hanno beneficiato di tale generosità sono certo consapevoli dell'alto valore etico dei servizi offerti a titolo assolutamente gratuito da molti. La riconoscenza amichevole di coloro per i quali ci si impegna è il compenso migliore che qualsiasi volontario possa aspettarsi per il suo impegno.

Apprezzamenti per il lavoro svolto vadano anche alle collaboratrici e ai collaboratori del Segretariato cantonale e dei Centri diurni socioassistenziali.

Si ringraziano inoltre, per le svariate forme di collaborazione assicurate o per l'appoggio finanziario assicurato:

- il direttore del Dipartimento Sanità e Socialità e tutti i suoi collaboratori, con particolare riferimento all'Ufficio anziani e cure a domicilio e all'Ufficio del Medico cantonale;
- il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (Fondo Swisslos);
- i Municipi della Città di Lugano, del Comune di Biasca e della Città di Bellinzona per il sostegno ai rispettivi Centri diurni ATTE;
- i Comuni che ospitano gli altri Centri diurni ricreativi ATTE, le attività dei Gruppi e i corsi UNI3;
- la Fondazione Federico Ghisletta;
- la Fondazione ing. Pasquale Lucchini;
- la Fondazione Cornelius Knüpffer di Lucerna;
- i partner impegnati in varie forme a favore della popolazione anziana ticinese, in particolare Generazioni&Sinergie; Pro Senectute; Generazione Più; Aila-Oil;
- i docenti dell'UNI3;
- l'USI, in particolare il Rettorato, l'Istituto di Studi Italiani, la Facoltà di Scienze della Comunicazione e l'Accademia di Architettura;
- i collaboratori esterni della rivista terzaetà;
- il Gruppo di lavoro che si è occupato del Museo della Memoria della Svizzera italiana
- la piattaforma "lanostraStoria.ch" della Fondazione Patrimonio Culturale RSI;

- la Radiotelevisione Svizzera di Lingua italiana (RSI) e i direttori dei quotidiani “Corriere del Ticino” e “laRegione Ticino”;
- la Conferenza del volontariato sociale (CVS);
- il Consiglio degli anziani del Cantone Ticino;
- la Fondazione Diamante;
- l'Associazione per persone con problemi d'udito (ATiDU);
- l'Associazione dei pensionati dello Stato (APS);
- la Lega cancro Ticino;
- l'Associazione Archivi riuniti delle donne Ticino;
- il Movimento AvaEva;
- l'Associazione Prevenzione Incidenti Persone Anziane (PIPA Ticino);
- i Servizi autoambulanza del Cantone, in particolare la Croce Verde di Bellinzona e Ticino Soccorso 144;
- i Servizi regionali di assistenza e cura a domicilio (SACD), in particolare il SACD Malcantone e Vedeggio (MAGGIO);
- l'Ufficio regionale di collocamento di Bellinzona;
- l'Associazione Opera Prima;
- le Banche UBS, Raiffeisen e Banca Stato Bellinzona;
- la Salvioni arti grafiche SA.

Un grazie particolare, infine, a tutte le persone che, in vari modi, hanno sostenuto le attività dell'ATTE in questi anni e un pensiero riconoscente alle socie e ai soci per le attestazioni di stima, apprezzamento e affetto.

Bellinzona, aprile 2024

ASSOCIAZIONE TICINESE TERZA ETÀ

Il Comitato cantonale

10. Allegati

Sommario

I. VERBALE DELL'ASSEMBLEA 2023.....	I
II. CONSUNTIVO 2023.....	XVI
III. RAPPORTO DI REVISIONE 2023.....	XIX
IV. PREVENTIVO 2024	XX

I. Verbale dell'Assemblea 2023

Giubiasco, Mercato coperto, 23 maggio 2023

Soci presenti: 205

1. Apertura e designazione di due scrutatori di sala

Il **Presidente** cantonale dell'ATTE, **Giampaolo Cereghetti**, apre l'Assemblea e porge il benvenuto alle Autorità presenti, ai soci, agli ospiti e ai rappresentanti delle Associazioni amiche.

Il **Presidente** accerta che l'Assemblea è stata convocata regolarmente come da statuto mediante pubblicazione sull'organo ufficiale dell'ATTE entro i termini stabiliti, trasmettendo agli associati l'ordine del giorno.

Prima di cedere la parola agli ospiti per un breve saluto, il **Presidente** rivolge un pensiero alle socie e ai soci scomparsi durante l'ultimo anno, alcuni purtroppo ancora a causa della pandemia, che in Ticino ha fatto registrare molte vittime e richiede ancora, come sappiamo, qualche prudente attenzione.

Con sentimenti di partecipazione rivolti al dolore dei famigliari, propone di rendere omaggio alla memoria di chi non è più fra di noi, ascoltando insieme la lettura di una breve poesia in dialetto di **Elena Ghielmini**, l'autrice di Sorengo che sa esprimere parole affettuose e piene di speranza.

Ùmbri

Gòra in da la nòcc
i umbri
da quii ch'a gh'è da là
calmi, a datt e ditt
d'un mund da pas
fina
a fatt l'ingera la stanza.

Carezz sparpaiia
in da la brisa d'aria.

Ombre: Volano nella notte / le ombre / di chi sta altrove / calme, a darti e dirti / di un mondo di pace / fino / a renderti leggera la stanza. / Carezze sparpagiate / nella briciola d'aria (TdA)

(da Cerc slungaa, 2008).

Il Presidente cede la parola al **Sindaco di Bellinzona, Mario Branda** per un saluto.

*“Egregio Consigliere di Stato Presidente, caro Raffaele,
Egregio signor Presidente di ATTE Ticino, signor Cereghetti,
Cari membri di comitato gentili socie e cari soci dell'associazione,*

*è con molto piacere che vi porto questa mattina il saluto mio personale, il saluto della città di Bellinzona, dell'Autorità cittadina a questa vostra Assemblea qui presso il mercato coperto di Giubiasco.
Un saluto che è espressione naturalmente della stima che la mia città porta a questa vostra Assemblea, ma anche espressione di riconoscenza per il lavoro che viene svolto dalla vostra associazione sul*

nostro territorio. Con i vostri 11.000 soci è fuori discussione indicare quella che è l'importanza che questa associazione ha assunto per tutta la nostra società, per tutta la nostra popolazione.

Non solo vi impegnate nell'organizzazione di momenti di incontro, di scambio, naturalmente anche di formazione, ma anche per il tipo di riflessione che inducete sul piano politico ed è altrettanto fuori discussione che la posizione e il ruolo della persona anziana è parecchio cambiata negli ultimi 80 anni. Oggi possiamo ben dire che l'anziano, dal punto di vista materiale, vive bene, in ogni caso molto meglio di quanto non gli capitasse di fare alla fine del diciannovesimo secolo all'inizio del ventesimo secolo.

E questo certamente grazie anche all'apporto di quella che è la rete sociale di contributi e delle assicurazioni sociali. Spesso ancora oggi si parla della terza età, della quarta età come di un fenomeno in chiave, diciamo così, economica e in chiave sociale.

E se da un lato è vero che l'anziano consuma più cure di quanto non ne consumino le giovani generazioni, è anche vero che molto è cambiato nell'approccio generale.

Oggi, forse per la prima volta nella nostra storia forse dell'umanità, l'anziano non ha più bisogno dei figli dal punto di vista economico. Parlo naturalmente per sopravvivere. Oggi è forse per la prima volta nella storia della nostra umanità che constatiamo che sono gli anziani a contribuire finanziariamente, non di rado, non sempre, ma non di rado a quella che è la vita economica dei loro figli e dei loro nipoti.

Si tratta di un cambiamento di non poco conto nelle dinamiche sociali e demografiche è qualche cosa che in qualche modo informa oggi la nostra società su cui vale la pena riflettere, accanto a quello che è il patrimonio relazionale affettivo che da sempre viene riconosciuto.

E all'anziano si accompagna anche questa dimensione economica sociale che in realtà è nuova. Tra le molte discussioni che sono in corso in questi anni, non solo in Svizzera, ma un po' ovunque in Europa, nel mondo occidentale, cioè anche il tema della pensione e dell'età pensionabile, dal momento in cui la persona cessa di essere attiva sul mercato del lavoro e passa alla pensione, si fa un gran discutere.

Abbiamo visto le discussioni, in particolare, anche molto accese che si sono verificate in Francia, dove l'età pensionabile appunto delle persone è a un livello, peraltro, ancora inferiore di quanto non sia oggi in Svizzera.

E naturalmente la spiegazione, la giustificazione per la quale l'aumento della speranza di vita abbia come un corollario quasi necessario dal punto di vista economico e finanziario.

Ecco e la necessità appunto, di ritardare questo momento. Forse è così. Io non voglio aprire quest'oggi e non voglio condurre questa discussione che mi occuperebbe per delle ore.

Mi permetto solo una piccola riflessione a questo proposito. È vero che non c'è nulla di più democratico nella vita al mondo della morte.

È però altrettanto vero che non siamo tutti uguali di fronte alla morte, ed è vero che le persone benestanti, le persone che durante la loro esistenza hanno avuto il privilegio, la fortuna di esercitare certe professioni piuttosto che altre arrivano all'età pensionabile in condizioni di salute diverse. In generale, ed è statisticamente provato, vivono più a lungo e mi permetto semplicemente di segnalare, che aumentare di un anno l'età pensionabile non è uguale per tutti.

Ci sono persone che raggiunta l'età pensionabile, poniamo 65 anni, hanno ancora una speranza di vita e un periodo di tempo da trascorrere generalmente in buona salute.

Invece quell'anno di differenza o quei due anni di differenza sono qualche cosa di molto incisivo, di molto significativo e non pesa allo stesso modo su tutte le persone.

Il principio di uguaglianza che in qualche modo è uno dei principi fondanti della nostra democrazia, ci dice qualche cosa di importante.

Ricette per ricordare che ci sono questioni che vanno affrontate con la necessaria attenzione, con la necessaria sensibilità, tenendo conto delle diversità che comunque sono ancora molto presenti all'interno della nostra società e che richiedono naturalmente, spesso anche delle risposte modulate e attente a questa divergenza, a queste situazioni che si riscontrano nella nostra comunità.

Io vi ringrazio per la vostra presenza, vi ringrazio per il vostro patrimonio di riflessione che portate anche a noi che oggi ci occupiamo di politica e in generale per quanto fate e per il vostro contributo fondamentale che date non solo all'interno delle vostre famiglie ma anche alla nostra società. Grazie mille.”

Il saluto del **Sindaco di Bellinzona Mario Branda** viene accolto con un lungo applauso.

Il Presidente cede la parola al **Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) Raffaele De Rosa** per un saluto.

*“Stimato Signor Sindaco della Città di Bellinzona, caro Mario,
Stimato Presidente di ATTE, Signor Giampaolo Cereghetti,
Stimato Segretario generale, Signor Gian Luca Casella,
Stimate e stimati membri del comitato e dell'ufficio presidenziale,
Stimata presidente del Consiglio degli anziani del Cantone Ticino, cara Maria Luisa,
Stimate socie e stimati soci,
Stimate e stimati rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti,
Stimate collaboratrici e stimati collaboratori,
Care volontarie e cari volontari,
Gentili signore ed egregi signori,
Graditi ospiti,*

vi ringrazio per avermi invitato alla vostra assemblea cantonale e con grande piacere vi porto il saluto del Consiglio di Stato.

I lavori assembleari sono un momento fondamentale per rinnovare lo spirito di un'associazione che si occupa di temi importanti come la partecipazione, la promozione della salute e la riduzione dell'isolamento della popolazione.

Il crescente fenomeno della solitudine è direttamente proporzionale all'affermarsi dell'individualismo e al progressivo sfaldamento del ruolo di coesione sociale delle comunità, tipici delle società moderne.

La società in cui viviamo diventa ogni giorno più complessa e fenomeni come l'isolamento e la vulnerabilità delle persone sono sempre più presenti. Tutti possiamo vivere momenti di difficoltà e di fragilità; lo abbiamo sperimentato, purtroppo, in questi ultimi anni toccati dalla pandemia.

Le associazioni come ATTE rivestono un ruolo essenziale e sono un punto di riferimento davvero molto importante. Grazie al vostro impegno e alle attività che promuovete, incoraggiate, tra le altre cose, la partecipazione attiva delle persone. Associazioni come la vostra, contribuiscono a mantenere vivo e attivo l'interesse per il volontariato, una risorsa preziosissima della nostra società. I volontari sono una presenza attiva ed essenziale che arricchisce il territorio, creano reti di solidarietà e rappresentano modelli virtuosi a cui ispirarsi per contribuire concretamente al Bene comune.

L'attività della vostra associazione s'inserisce nella visione strategica della Pianificazione integrata LANz-LACD 2021-2030 in cui si prevede di rafforzare i servizi d'appoggio che rivestono un ruolo importante nel mantenimento a domicilio delle persone anziane e nel sostegno ai familiari.

Si gettano inoltre le basi per ridurre la frammentazione dei servizi formali attraverso un maggior coordinamento e un rafforzamento del lavoro in rete.

Nel contempo, si forniscono risposte concrete a sostegno del ruolo prezioso dei familiari curanti e per combattere i fenomeni della solitudine e dell'isolamento sociale, grazie all'offerta dei centri diurni e a diversi progetti, tra i quali figura la prestazione di attivazione sociale che vi vede attori protagonisti con il progetto "Regione solidale". Non da ultimo siete un punto di riferimento per quanto riguarda la consulenza e l'informazione sia per i vostri utenti sia per le loro famiglie.

Ringrazio quindi a nome del Consiglio di Stato i membri del Comitato e l'Ufficio presidenziale di ATTE con il Segretario generale, le collaboratrici e i collaboratori per il prezioso e generoso impegno quotidiano in favore delle persone anziane e non solo, e dei loro familiari. Ringrazio di cuore tutte e tutti coloro che sono attivi nelle cinque sezioni regionali e coordinano i propri Gruppi e i Centri diurni di riferimento. Insieme alle volontarie e ai volontari, svolgono un prezioso lavoro che, oltre a permettere di realizzare le numerose iniziative e attività proposte dalla vostra associazione, arricchiscono la società con gesti concreti e generosi e rappresentano un modello e un esempio di solidarietà da seguire per tutti noi.

Vi auguro una proficua assemblea e una splendida giornata."

Il saluto del **Consigliere di Stato Raffaele De Rosa** viene accolto con una lunga acclamazione.

Ringraziando i due oratori, il Presidente dichiara ufficialmente aperti i lavori dell'Assemblea generale 2023 e presenta l'ordine del giorno.

Vengono designati come scrutatori di giornata **Gianluigi Rossi** e **Sergio Bernardi**.

2. Approvazione Rendiconto delle attività 2022

Prima di passare alla presentazione del Rendiconto delle attività ATTE 2022, il **Presidente** da lettura della sua relazione presidenziale.

"Care socie e cari soci,

gli ultimi anni sono stati caratterizzati, per fortuna in maniera decrescente, dalla pandemia e dalle sue conseguenze, che – come sappiamo – non hanno risparmiato la popolazione anziana e quindi pure la vita della nostra Associazione. Ma si può affermare che tutto il contesto sociale ha dovuto fare, e ancora sta facendo, i conti con difficoltà inattese e prospettive insicure, non solo legate al quadro pandemico: basti por mente ai drammi sanguinosi che feriscono il pianeta, perfino nel cuore dell'Europa, con le gravissime ricadute sul piano umanitario, socio-politico ed economico che conosciamo; né possiamo ignorare le preoccupanti emergenze climatiche ed ambientali di cui ognuno ha diretta esperienza. Anche la nostra tranquilla agiatezza di paese fra i più privilegiati al mondo ha subito insomma qualche scossone, che ci rende oggi forse più consapevoli e partecipi della fragile condizione umana.

In un quadro segnato da molte incertezze, ha senso chiedersi quale ruolo possano svolgere gli anziani, numericamente in costante crescita soprattutto alle nostre latitudini. Parafrasando una battuta della scrittrice Lidia Ravera, contenuta in un suo recente saggio (Age pride), direi che "Il Terzo Tempo della vita è un buon momento per esercitarsi a cambiare", quindi per non mostrarsi passivi e rinunciatari, per assumersi pienamente la responsabilità di una cittadinanza attiva e dare una mano, con la nostra esperienza, la nostra forza e la nostra fiducia. In momenti certo non facili come gli attuali, tocca a noi

“grandi adulti” non tirarci indietro e aiutare come e dove possiamo. “Ciascuno invecchia a modo suo, fedele alla sua storia, alla sua identità, al suo carattere” – afferma Ravera – invitandoci tuttavia a non farci infilare per forza nella categoria un po’ patetica dei “fragili” per antonomasia. Proviamo dunque a giocare una partita dall’esito non scontato, dice l’autrice, che invita soprattutto le donne a “racimolare un bel po’ di allegria” a “decidere di non mollare le buone abitudini della vita di mezzo” e ad “attingere alle riserve di autostima” per affrontare le incognite di un viaggio verso territori finora poco esplorati, perché l’invecchiamento di massa è un’esperienza nuova per l’umanità. Serve insomma un po’ di coraggiosa determinazione, caratteristica peraltro emersa con chiarezza durante i giorni peggiori della crisi sanitaria, quando sovente dai più vecchi sono venuti esempi ammirevoli di resistenza e volontà di conservare un atteggiamento positivo verso la vita.

Se avviciniamo lo sguardo alle vicende della nostra Associazione, possiamo dire che l’anno 2022 sembra aver gettato le premesse per una ripresa di vitalità che sprona a lavorare con determinazione e a guardare con ottimismo al futuro. Il Rendiconto delle attività 2022, dopo approvazione del Comitato cantonale, è stato distribuito alle Sezioni, ai Gruppi e ai Centri diurni e pubblicato online. Vi sono state inoltre comunicazioni sulla situazione associativa apparse sulla nostra rivista. Considerato che l’ordine del giorno è assai nutrito e si avrà comunque occasione di discuterne fra poco, rinuncio a un’elencazione dettagliata degli aspetti esaminati nel rapporto, limitandomi a segnalarne alcuni.

Incominciamo con una prima constatazione d’ordine positivo: il forte calo di aderenti registrato negli ultimi anni e denunciato con preoccupazione durante l’Assemblea 2022, sembra avviato, se non ancora alla chiara inversione di tendenza, perlomeno al deciso rallentamento. Alla sostanziale stabilità dei dati contribuisce un certo numero di nuove iscrizioni giunte anche dai cosiddetti “giovani anziani”, alcuni disponibili a svolgere attività di volontariato. Tuttavia il reclutamento di chi appartiene alla prima (e demograficamente importante) fascia della terza età resta un problema di cui tutta l’Associazione deve farsi carico. Si tratterà di compiere ulteriori sforzi per diversificare proposte e iniziative, rendendole attrattive per un pubblico ancor più vasto, ma sarà pure importante lottare insieme per il superamento di certo stigma sociale e di quelle immagini stereotipate sull’invecchiamento, di cui sembrano essere vittime molti dei protagonisti stessi di questa fase dell’esistenza.

Fra i fattori che hanno contribuito a frenare l’emorragia di soci, va certamente annoverato il progressivo ritorno in attività di tutti i nostri Centri diurni, anche di quelli ricreativi. Gli sforzi profusi durante i mesi dai Comitati sezionali e dai Gruppi, coordinati dai rispettivi Presidenti e sostenuti dal Segretariato, hanno prodotto risultati tangibili e in costante crescita, sia per quanto riguarda la tipologia e il numero delle iniziative sia per la capacità di reperire (seppure non senza difficoltà) nuove forze fra i volontari. A tutte le persone che s’impegnano negli ambiti regionali rinnovo quindi, anche a nome del Comitato, i più sentiti ringraziamenti: senza il loro contributo, l’ATTE non avrebbe ragione di continuare a esistere.

Ma anche dal Segretariato cantonale possiamo dire giungano nel complesso notizie incoraggianti.

Se la rivista continua a svolgere un ruolo importante quale canale d’informazione e contatto da molti apprezzato, gli altri settori gestiti a livello sovraregionale fanno anch’essi registrare degli andamenti positivi, tanto che i risultati finanziari per il 2022, a fronte di previsioni assai pessimistiche, propongono esiti decisamente migliori rispetto agli anni segnati dalla pandemia. I conti si chiudono infatti solo con un disavanzo leggero, grazie alla sostanziale ripresa delle attività anche a livello cantonale.

Nel corso del 2022 il “Telesoccorso della Svizzera italiana” ha mantenuto la posizione degli anni precedenti, confermandosi un servizio prezioso per gli anziani più fragili. Anche l’offerta di viaggi e soggiorni, vittima maggiore del lungo periodo di restrizioni dovute alla crisi sanitaria, ha ripreso slancio; sebbene la situazione non si possa ancora considerare tornata alla piena “normalità”, le proposte di uscite sono raddoppiate rispetto al 2021 e i partecipanti addirittura triplicati. L’UNI3, dal canto suo, ha

continuato nella profusione di sforzi – sia sul piano dei contenuti culturali sia in ambito organizzativo (tra lezioni in presenza, lezioni online e incontri a carattere “misto”) – per garantire ai propri utenti un’ampia varietà di proposte, anche a carattere pluridisciplinare. I corsi offerti hanno superato il centinaio, ragguardevole il numero di persone che li hanno seguiti.

In generale, si può dunque affermare che la vita associativa ha ripreso a buon ritmo nelle Sezioni e nei Servizi cantonali, incontrando la risposta pronta ed entusiasta di molti affiliati.

Qualche accenno merita pure l’attività svolta dal Comitato cantonale, entrato in carica nel maggio 2022 e chiamato all’impegno di concordare le linee strategiche che dovrebbero ispirare lo sviluppo dell’Associazione a medio e lungo termine. A tale scopo, sono stati subito creati due Gruppi di lavoro che, nel contesto di riflessioni ad ampio raggio sul futuro dell’ATTE, hanno contribuito a mettere a fuoco gli aspetti meritevoli di maggiore attenzione.

Fra i temi emersi – oltre all’urgenza di rivedere e chiarire alcuni processi gestionali e organizzativi interni, verificandone l’efficienza anche mediante procedure di controllo della qualità – è risultato necessario chinarsi sul funzionamento dei sistemi informatici utilizzati per la comunicazione e per la gestione amministrativa, rivelatisi obsoleti a parere degli specialisti interpellati. Ecco il motivo per il quale il Comitato cantonale sollecita oggi l’approvazione di una richiesta d’investimento, destinato a finanziare due importanti progetti: da un lato, il rifacimento del sito internet dell’ATTE (inclusivo di quelli sezionali), con l’obiettivo di migliorare la comunicazione e di rendere più semplici le procedure d’iscrizione alle attività; dall’altro, l’implementazione di un nuovo programma di gestione amministrativa che consenta di ovviare ai limiti crescenti palesati da quello attualmente in uso.

Durante le analisi e le valutazioni della situazione, si è giunti spesso a toccare tematiche connesse, in modo più o meno esplicito, allo Statuto dell’ATTE, in vigore dal 1980 e modificato parzialmente in più occasioni. Un gruppo di lavoro ad hoc si è preoccupato di esaminare con attenzione le disposizioni statutarie e di elaborare – senza stravolgerne i contenuti fondanti, ma anzi sottolineandoli e adeguandoli all’esigenza di un mondo anziano mutato col trascorrere dei decenni – una versione aggiornata dello Statuto, che si ritiene meglio rispondente alla necessità di precisare gli scopi associativi e di regolare le responsabilità degli organismi e le filiere dei vari processi nella gestione dell’Associazione. La presentazione, discussione e votazione del nuovo Statuto è anch’essa all’ordine del giorno della seduta assembleare.

Dati il numero e l’importanza dei temi in discussione, mi affretto a concludere queste note introduttive, non senza aver rivolto – a nome anche del Comitato cantonale e dell’Assemblea – un vivo ringraziamento agli Enti pubblici e privati per la collaborazione e per il sostegno assicurati. Ringraziamenti vadano inoltre al personale, ai docenti dell’UNI3 e alla moltitudine di volontarie e volontari che – in forme e ruoli vari – non hanno fatto mancare i loro preziosi contributi.

Vi ringrazio dell’attenzione.”

La relazione presidenziale viene accolta con una lunga acclamazione.

Il **Presidente** dà quindi la parola al Segretario generale, **Gian Luca Casella**, il quale passa a illustrare, avvalendosi delle immagini, il dettaglio delle attività svolte nell’anno appena trascorso.

A livello cantonale, a fine 2022:

- **Soci:** in totale sono 10'874; durante l’anno vi sono state 524 dimissioni e 446 nuovi aderenti, con una riduzione modesta di 78 soci. Le motivazioni principali per gli abbandoni dei soci sono da ricollegare un elevato numero di decessi e alla mancata partecipazione alle attività dell’ATTE.

- **UNI3:** sono stati organizzati 100 corsi, con 221 incontri, di cui 117 in videoconferenza, per un totale di 2'141 iscrizioni. Sono stati organizzati 10 corsi pluridisciplinari con una partecipazione di 324 partecipanti. Sono state richieste 76 tessere semestrali.
- **Servizio Viaggi e soggiorni:** nel 2022 hanno partecipato ai viaggi dell'ATTE 1'953 persone. Sono stati organizzati 32 viaggi e soggiorni, 23 gite culturali e 9 escursioni. Sono stati organizzati anche 8 "viaggi virtuali" con 248 partecipanti.
- **Telesoccorso:** durante l'anno vi sono state 664 disdette e 732 nuovi allacciamenti comportando alla fine del 2022 un totale di 2'843 utenti con un incremento di 68 utenti.
- **Rivista Terzaetà:** durante il 2022 la rivista è stata pubblicata 5 volte con 48 pagine e una tiratura di 11'000 copie. La rivista contiene informazioni sulle attività dell'ATTE, testimonianze, inserti culturali, interviste e approfondimenti.
- **Volontari:** nel 2022 i volontari dell'ATTE hanno contribuito alla partecipazione a 8 manifestazioni sul territorio e sono stati avviati tre progetti cantonali che rientrano nel programma quadriennale della promozione della salute. Ha preso avvio anche la collaborazione con altre associazioni cantonali per l'organizzazione di eventi.

Al termine della presentazione, il **Presidente** apre la discussione e mette in votazione la Relazione presidenziale e il Rendiconto delle attività 2022, che vengono approvati all'unanimità.

3. Presentazione del consuntivo 2022

Il **Presidente** passa la parola a **Gian Luca Casella** per la presentazione del consuntivo.

L'esercizio 2022 chiude con un totale di spese di CHF 3'514'225, di ricavi di CHF 3'509'126 e con una minor entrata netta di CHF 5'099.

Consuntivo 2022		Preventivo 2022	
Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF
3'514'225	3'509'126	3'574'842	3'328'600
Minore entrata	-5'099	Maggiore	-46'242

Per i Costi:

Costi	Consuntivo 2022	Preventivo 2022
Descrizione	<u>Costi CHF</u>	<u>Costi CHF</u>
Totale costi del personale	720'840	789'962
Totale costi di gestione	2'446'542	2'506'080
Ammortamenti Investimenti	- 346'843	278'800
Totale costi	3'514'225	3'574'842

Rispetto al preventivo sono state registrate le seguenti principali differenze nelle voci di spesa:

- Le spese del **personale** ammontano a CHF 720'840, facendo registrare una diminuzione di CHF 47'792 rispetto al 2021 in seguito alla riduzione dell'organico presso il segretariato.
- **Viaggi e soggiorni**: la cifra d'affari ha superato il milione di franchi, generando una redditività del 26%. Si constata quindi una netta ripresa delle attività del settore.
- Gli **ammortamenti/investimenti** ammontano a CHF 346'843 dovuto in particolare all'investimento del centro diurno di Bellinzona e quello di Locarno per CHF 183'429 e una parte riguardante il settore telesoccorso.

Per i **Ricavi** le cifre sono le seguenti:

Ricavi	Consuntivo 2022	Preventivo 2022
Descrizione	<u>Ricavi CHF</u>	<u>Ricavi CHF</u>
Contributo DSS	438'133	482'000
Contributo Swisslos	90'000	90'000
Contributi comunali	23'000	23'000
Contributi e mandati	32'837	62'400
Quote sociali	335'280	342'000
Ricavi di gestione	2'589'876	2'871'200
Totale ricavi	3'509'126	3'528'600
Risultato	-5'099	-46'242

Il dettaglio delle entrate presenta le seguenti principali differenza rispetto al preventivo:

- Il **sussidio del DSS** era stato preventivato in ragione di CHF 482'000, mentre ne sono stati riconosciuti CHF 438'133. Questa flessione è dovuta in particolare al fatto che durante il 2021 diverse attività preventivate non hanno potuto essere svolte.
- In seguito alla riduzione del numero dei soci, anche le entrate dovute alle **quote sociali** hanno subito una lieve riduzione rispetto il 2021 di CHF 12'153.

Il **Bilancio 2022** chiude con le seguenti cifre:

Bilancio	2021	2022
Attivi	CHF	CHF
Attivo circolante	1'616'513	1'714'200
Attivo fisso	537'436	370'007
Totale attivi	2'153'949	2'084'207

Passivi	2021	2022
Capitale di terzi	873'188	799'708
Capitale proprio	1'280'761	1'284'499
Totale passivi	2'153'949	2'084'207

L'**attivo circolante** è rimasto praticamente invariato e si attesta al 1,7 mio CHF.

L'**attivo fisso** si è ridotto in seguito all'incremento degli ammortamenti 2022 di una parte importante degli investimenti presso il nuovo Centro diurno di Bellinzona e di Locarno.

Il **capitale di terzi** subisce una diminuzione, avendo rimborsato una parte di contributi al DSS che non sono stati impiegati e che saranno anche compensati con il contributo previsto nel 2023.

Il **capitale proprio** si attesta a CHF 1'284'499, rimanendo in linea con l'anno precedente.

In seguito, **Gian Luca Casella** presenta il rapporto di revisione 2022 redatto dallo **Studio fiduciario Nicla Fontana** di Bellinzona in data 4 aprile 2023.

Dopo aver aperto la discussione sui conti presentati e sul rapporto di revisione, il **Presidente** li sottopone al voto.

Il consuntivo 2022 e il rapporto di revisione vengono approvati all'unanimità dando così pieno scarico agli organi.

4. Presentazione e ratifica del preventivo 2023

Gian Luca Casella presenta il Preventivo 2023, ponendolo in raffronto con il Consuntivo 2022, e informa l'Assemblea che il Preventivo ATTE 2023 è stato allestito in ottobre del 2022.

Dapprima i costi:

Costi	Preventivo 2023	Consuntivo 2022
Descrizione	<u>Costi CHF</u>	<u>Costi CHF</u>
Totale costi del personale	791'390	720'840
Totale costi di gestione	2'572'630	2'446'542
Ammortamenti Investimenti	250'000	346'843
Totale costi	3'614'020	3'514'225

Per quanto riguarda i **Ricavi**, il preventivo 2023 si presenta come segue:

Ricavi	Preventivo 2023	Consuntivo 2022
Descrizione	<u>Ricavi CHF</u>	<u>Ricavi CHF</u>
Contributo DSS	480'000	438'133
Contributo Swisslos	90'000	90'000
Contributi comunali	23'000	23'000
Contributi e mandati	4'000	32'837
Quote sociali	339'000	335'280
Ricavi di gestione	2'644'500	2'589'876
Totale ricavi	3'580'500	3'509'126
Risultato	-33'520	-5'099

La differenza tra ricavi e costi comporta una perdita prevista per il 2023 di CHF 33'5020.

Dopo aver aperto la discussione sul preventivo presentato, il **Presidente mette in votazione il Preventivo 2023**, che viene ratificato all'unanimità.

5. Nomina dell'Ufficio di revisione per l'esercizio 2023

Il **Presidente** propone all'Assemblea generale di confermare anche per il 2023 come Ufficio di revisione lo Studio fiduciario Nicla Fontana di Bellinzona.

L'Assemblea rinnova ad unanimità il mandato di revisore allo **Studio fiduciario Nicla Fontana di Bellinzona**.

6. Presentazione, discussione e approvazione di una versione aggiornata dello "Statuto ATTE"

Il **Presidente** introduce la presentazione evidenziando che il Comitato cantonale propone una versione aggiornata dello Statuto ATTE. Il testo è stato anche consegnato in forma cartacea a tutti i soci presenti all'odierna Assemblea generale.

È capitato spesso in seno all'ufficio presidenziale al comitato cantonale, di analizzare delle situazioni che sembravano incongruenti. Un pò dei modi nel funzionamento generale della gestione dell'associazione si sono evidenziati limiti nell'attuale struttura organizzativa, in modo particolare proprio per quanto attiene agli organismi cantonali in cui siedono i soci volontari eletti dall'Assemblea, col compito di curare e supervisionare l'amministrazione di tutta una struttura che si è fatta nel tempo sempre più articolata che è quella della nostra associazione.

L'idea è cercare di contemplare quelle eventuali modificazioni che possono migliorare il funzionamento perché a fronte dell'aumentata complessità dei temi e dei problemi da affrontare, sia dal punto di vista della pura gestione amministrativa, ma anche proprio rispetto alle nuove strategie per conservare una forza attrattiva dell'associazione si è spesso constatato una capacità di reazione complessiva e una tempistica delle decisioni non proprio sempre ideali.

La gestione della struttura in questo momento della nostra organizzazione è affidata in sostanza al Comitato cantonale. E questo non cambia neanche nella versione nuova di statuto revisionato.

Però il Comitato cantonale si riunisce di regola circa quattro volte all'anno. E quindi in realtà il compito della gestione corrente grava molto sull'Ufficio presidenziale, che tra l'altro nello statuto vigente viene nominato solo di transenna.

Questa situazione, col passare del tempo, ha generato un carico di lavoro abbastanza oneroso per i volontari eletti dall'Assemblea, quindi Presidente Vicepresidente, i presidenti sezionali che tra sezioni, gruppi, centri diurni eccetera hanno già un aggravio non di poco conto.

Talvolta vi è stata anche una ridondanza delle riunioni tra Ufficio presidenziale e Comitato cantonale che hanno finito presto per allungare un po' i tempi delle decisioni operative, non di quelle di sostanza, ma quelle che consentono all'associazione di reagire con tempestività.

Per cui è stato creato un gruppo di lavoro che si è occupato dello statuto cercando di trovare soluzioni di tipo organizzativo, che consentissero una gestione che rimanesse partecipata, però più snella e allo stesso tempo sempre rappresentativa dei vari organismi attivi nell'associazione.

L'idea è quella di raggiungere questo obiettivo, migliorare ulteriormente l'efficienza gestionale, di ridurre in sostanza la dispersione di energia da parte dei volontari che dedicano già parecchio tempo all'ATTE.

L'idea di fondo è anche quella di conservare, anzi se possibile potenziare la forza delle ragioni e le motivazioni alla base del primo statuto approvato 43 anni fa dall'Assemblea costitutiva e poi modificato puntualmente in 5 diverse occasioni.

Gli aspetti di contenuto sui quali si è intervenuto sono in realtà poi non molti, come vedremo, riguardano una formulazione degli scopi associativi più ampia, inclusiva di questioni che sono oggi centrali sul tema dell'invecchiamento della popolazione.

E poi soprattutto la definizione di un modello più articolato di impostazione degli organismi gestionali.

Per il resto si è trattato soprattutto di dare una strutturazione più organica a determinati aspetti formali per i quali è stato possibile contare sul contributo prezioso dell'avvocato **Bruno Balestra**.

Il **Presidente** procede rapidamente guardando i punti essenziali del documento, ma soffermandosi sugli articoli che comportano cambiamenti di qualche rilievo.

Il **Presidente** propone di ultimare la presentazione e poi di aprire la discussione e quindi di passare al voto. La proposta trova il consenso dei presenti.

Articolo 2

“L'associazione si occupa delle tematiche riguardanti gli anziani e sviluppa una propria progettualità sensibile e attenta alla dignità delle persone in tutte le stagioni della vita.”

Questa è una frase introduce un elemento nuovo. Intanto che l'esperienza dell'invecchiamento prevede varie fasi per tutti, compresa l'ultima di cui spesso non parliamo mai. Quando si parla di tutte le stagioni sono quelle di chi finisce il lavoro nelle piene condizioni di forma e ha ancora una bella speranza di vita, ma significa anche quelli che si trovano in situazioni di grandissima fragilità che affrontano le malattie che comportano anche all'interno delle famiglie tutta una serie di problemi e di sofferenze.

“Operando prevalentemente grazie all'apporto volontario delle Socie dei soci.”

Questo è un concetto che naturalmente non era modificabile perché è il grande valore dell'ATTE.

“Sostiene l'aggregazione fra le diverse tipologie di appartenenti alla terza età e la loro integrazione intergenerazionale.”

Anche qui si introduce un concetto nuovo, quello della diversa tipologia dell'anziano.

Sono le storie delle vite, ma anche proprio le storie che separano le fasce d'età all'interno dell'esperienza dell'invecchiamento e che in questo contesto bisogna considerare, così come l'idea che questo debba avvenire in un contesto di relazioni tra le generazioni e non di separazione.

“Promuove la dignità e i diritti, nonché il benessere fisico e psicologico dell'anziano, stimolando i suoi aderenti anche in una prospettiva di prevenzione.”

Questa è una parola che si voleva ricordare perché è uno degli obiettivi principali dell'ATTE, quello di fare dell'attività preventiva di carattere primario con il lavoro dei volontari, garantendo una prevenzione, contro l'isolamento e contro la perdita di capacità di attività fisica e mentale. L'idea è di far restare le persone attive e protagoniste aperte alle relazioni solidali, curiose e sensibili sul piano culturale.

“Collabora con enti pubblici e privati, in particolare allo scopo di promuovere condizioni di vita in autonomia.”

E in questo si è voluto riprendere l'idea di conservare la vita autonoma a domicilio il più a lungo possibile, come descritto anche nel progetto integrato Lanz-Lacd, votato a larga maggioranza dal Gran Consiglio.

“Prevenire e combattere l'emarginazione dalle persone anziane, favorendone l'abitare in un contesto sociale aperto e solidale.”

Si ribadisce l'importanza di concepire abitazioni che rendano gli anziani partecipi di un'esperienza di vita e non di emarginazione.

“Favorire l'integrazione intergenerazionale attraverso il volontariato attivo delle persone anziane.”

Anche questo è un nostro compito fondamentale, non soltanto per il servizio che serve a noi come ATTE, ma perché possiamo essere in determinate occasioni, forse anche noi fornitori di servizio in quanto anziani.

“Sviluppare strutture di servizio a volte incentivare incontri formativi, culturali, ricreativi o di informazione e aggiornamento.”

Qui implicitamente, ci si riferisce ai servizi cantonali, ma anche alle attività organizzate nei centri diurni

“Sostenere la creazione e alla gestione di centri diurni di istituzioni di servizi adatti alle esigenze sociali e sanitarie della terza età, mettere a disposizione servizi e ausili a supporto dell'abitare autonomo.”

Si tratta di un accenno al servizio del telesoccorso.

Articolo 4

“Possono diventare soci dell'ATTE tutte le persone fisiche, le associazioni, gli enti e gli istituti che ne condividono lo scopo sociale.”

Si toglie un vincolo che c'è nell'attuale Statuto, che il diritto di voto è vincolato ai soci che hanno compiuto i sessant'anni. In un discorso di integrazione tra le generazioni chi è socio del l'ATTE, partecipa alle assemblee come per tutte le altre associazioni.

Articolo 10

Si è pensato di fare un intervento volto allo snellimento e anche alla chiarezza della filiera organizzativa. Dopo il comitato cantonale, la creazione di un Consiglio direttivo che sostituisce in qualche modo l'Ufficio presidenziale e di una Conferenza dei presidenti sezionali, che sostituisce, ma dandole veramente maggior peso, a quella che era la cosiddetta Commissione delle manifestazioni.

Articolo 16

Il Consiglio direttivo è un organismo nuovo, più operativo che sostituisce l'Ufficio presidenziale.

È evidente che questo organo ricopre una funzione più operativa, snello che deve dar risposte per risolvere dei problemi operativi.

Il **Presidente** legge per esteso i compiti del Consiglio direttivo soffermandosi su tutti gli aspetti riguardanti in particolare le sue competenze decisionali.

Articolo 18

La Conferenza dei Presidenti è composta dal vicepresidente cantonale e dai presidenti delle 5 sezioni regionali. Si riunisce almeno tre volte all'anno o su richiesta di un membro.

L'idea di base è che ci sia un coordinamento nelle sezioni e che si faccia un lavoro collettivo per l'ATTE, non soltanto per la sezione.

La Conferenza segue le attività delle sezioni regionali e dei gruppi, curando lo scambio reciproco delle informazioni su progetti e sulle attività organizzate. Si tratta di creare una situazione di comunicazione tra le sezioni più regolare.

Il **Presidente** legge per esteso i compiti della Conferenza dei Presidenti soffermandosi su tutti gli aspetti riguardanti in particolare le sue competenze decisionali.

Alla fine della sua presentazione, il **Presidente** apre la discussione.

Per facilitare la comprensione, la signora **Rizzello** invita ad inserire all'art. 17 il soggetto nella prima frase in modo seguente:

“Nel rispetto delle disposizioni statutarie, il Consiglio direttivo è il responsabile esecutivo della gestione corrente (...)”

In seguito ad alcune altre richieste di chiarimento, il **Presidente** propone di passare al voto sull'insieme del documento. Non vi sono soci contrari.

L'Assemblea approva all'unanimità l'aggiornamento dello Statuto come presentato, tenuto conto della correzione dell'articolo 17 nel senso suggerito dalla signora Rizzello.

7. Presentazione, discussione e approvazione degli investimenti destinati a finanziarie l'ammodernamento dei sistemi informatici di comunicazione e gestione

Il **Presidente** passa la parola al Vicepresidente **Daniel Burckhardt** per la presentazione del rapporto sugli investimenti informatici.

Daniel Burckhardt presenta una breve relazione e spiegazione su quanto proposto dal Comitato cantonale, con il supporto di **Silvano Marioni**, specialista informatico e che è stato fino a poco tempo fa membro del Comitato. A tutti i soci presenti all'odierna Assemblea generale è stato consegnato in forma cartacea un documento che descrive nei dettagli gli investimenti informatici sottoposti all'Assemblea generale.

Il sito internet attuale è basato su una tecnologia sorpassata, presentando delle volte una certa lentezza nel suo utilizzo.

A causa delle difficoltà d'utilizzo dell'*e-shop* – caratterizzate da modalità complicate e poco intuitive – si constatata che solamente il 20% delle operazioni d'iscrizione (comprese le adesioni di nuovi soci) avviene tramite *e-shop*, mentre la parte largamente preponderante delle richieste (80%) dev'essere trattata ed evasa dal Segretariato ancora prevalentemente tramite contatti telefonici con un impegno di tempo molto importante.

Oltre alle disfunzioni tecniche da correggere, è emersa con chiarezza la necessità di gestire in maniera più efficace e uniforme la comunicazione digitale. Per quanto riguarda le Sezioni ATTE, attualmente ognuna opera in maniera indipendente e ciò finisce per generare problemi tecnici e di assistenza che comportano costi supplementari anche per le Sezioni.

Il nuovo sito internet deve avere le seguenti caratteristiche:

- immagine uniforme per tutta l'Associazione
- uniformità e continuità per tutte le strutture dell'Associazione (Sezioni, Gruppi e ATTE cantonale)
- presentare contenuti su misura secondo le esigenze anche regionali
- garantire una velocità e una facilità di utilizzo
- garantire la sicurezza del sito e dei dati tramite l'aggiornamento centralizzato dei software

- la gestione tecnica del sito avviene centralmente dal segretariato

Per quanto riguarda il sistema gestionale in uso da ormai sette anni, attualmente i punti critici sono i seguenti:

- il tempo richiesto dall'esecuzione manuale di lavori, che dovrebbero invece essere completamente automatizzati è eccessivo
- vi sono una serie di problemi irrisolti nelle funzionalità del sistema, che riguardano diversi settori
- i costi di manutenzione per lavori di sistemazione e aggiustamento generano costi supplementari non prevedibili
- il sistema attuale è basato su una versione del programma che risale al 2016 e risulterebbe non più procrastinabile una migrazione a una nuova versione con una spesa preventivata di CHF 55'000 per quanto riguarda il solo *software*
- anche dopo la migrazione al programma aggiornato, resterebbero pressoché invariati i problemi già evidenziati dal sistema in uso

Per individuare le possibili soluzioni informatiche, per entrambe le necessità informatiche è stato redatto un capitolato di concorso ad invito.

La richiesta di credito all'assemblea per gli investimenti informatici si presenta in modo seguente:

- nuovo sito ATTE + *e-shop*: costo CHF 68'000
- nuovo sistema gestionale: costo CHF 148'000
- aspetti non prevedibili: costo CHF 14'000

per un credito massimo di CHF 230'000, ammortizzati su più anni.

Alla fine della sua presentazione, **Daniel Burckhardt** passa la parola al **Presidente** che apre la discussione.

In seguito ad alcune richieste di chiarimento che vengono evase anche grazie al supporto di **Silvano Marioni**, il **Presidente** lo ringrazia per il lavoro anche per l'assistenza che ha assicurato, nonostante non sia più membro del comitato cantonale e ringrazia il **Vicepresidente** per aver presentato questo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente mette in votazione la richiesta di credito di 230'000 Fr, suddivisi nella maniera indicata; CHF 68'000 per la realizzazione del sito ATTE e delle Sezioni alle condizioni dette, il resto per il sistema gestionale complessivo.

L'Assemblea approva all'unanimità il credito di CHF 230'000 per l'investimento destinato a finanziare l'ammodernamento dei sistemi informatici di comunicazione e gestione.

8. Eventuali

Roberto Bernasconi pone una richiesta specifica inerente al sondaggio promosso dall'Associazione svizzera delle Università della terza età, alla quale il Presidente risponde in modo esaustivo.

In difetto di altre domande e/o suggerimenti, alle ore 12.10, l'assemblea viene dichiarata chiusa.

Gian Luca Casella, verbalista, luglio 2023

II. Consuntivo 2023

Conto economico - costi

descrizione	Consuntivo 2022	Preventivo 2023	CONSUNTIVO 2023
COSTI			
noleggi e tasse telesoccorso	836'452	826'000	881'170
costi corsi UNI3	10'621	8'000	20'869
manifestazioni e attività culturali	98'805	124'000	90'823
viaggi e soggiorni	798'659	865'000	1'069'322
rivista	80'718	100'000	74'156
riduzione costi	4'108	0	2'418
TOTALE COSTI OPERATIVI	1'829'363	1'923'000	2'138'758
costi del personale	720'840	791'390	771'111
costo uso immobili	367'236	369'430	356'086
manutenzione e riparazioni	534	2'000	2'405
veicoli e trasporto	6'180	7'500	7'496
assicurazioni, contributi e quote	36'904	55'200	36'735
energia e costi rifiuti	3'057	4'500	4'679
costi amministrativi	66'674	76'000	91'135
costi sistemi informativi	66'601	58'000	55'776
costi promozione e comunicazione	30'033	29'000	24'532
oneri finanziari	22'523	45'000	20'485
ammortamenti e investimenti	346'843	250'000	312'546
Versamento/prelievo a fondo donazioni	23'837	0	24'000
contributo ATTE x Fondazione F.Ghisletta	3'000	3'000	3'000
subtotale	26'837	3'000	27'000
TOTALE USCITE	3'514'225	3'614'020	3'848'930

Conto economico - ricavi

descrizione	Consuntivo 2022	Preventivo 2023	CONSUNTIVO 2023
ENTRATE			
contributo fisso DSS	438'133	480'000	461'216
fondo lotteria intercantonale	90'000	90'000	90'000
contributi comunali per centri diurni	23'000	23'000	23'000
Subtotale sussidi e contributi pubblici	551'133	593'000	574'216
contributi e mandati	32'837	4'000	32'285
quote sociali	335'280	339'000	332'308
noleggi telesoccorso	1'360'231	1'450'000	1'424'844
quote corsi UNI3	78'128	75'000	75'243
quote manifestazioni	5'730	6'000	5'410
viaggi e soggiorni	1'077'437	1'065'000	1'369'013
contributi per rivista	28'302	26'100	24'848
altri ricavi, ricavi da affitti	40'048	22'400	26'043
TOTALE ENTRATE	3'509'126	3'580'500	3'863'846
TOTALE USCITE	3'514'225	3'614'020	3'848'930
Utile/Disavanzo con contributo DSS	-5'099	-33'520	14'916

Bilancio

ATTIVI	2022	2023
liquidità	2'021'014	2'068'828
crediti	-312'368	-589'141
transitori	5'554	51'334
sostanza fissa	370'007	390'006
TOTALE ATTIVI	2'084'207	1'921'027

PASSIVI	2022	2023
debiti a breve termine	368'049	493'567
transitori	424'659	97'044
accantonamenti a lungo termine	7'000	7'000
capitale		
capitale al 31.12	292'001	292'001
fondo sedi ATTE	70'000	70'000
riserve fondo congressi	156'834	156'834
riserve fondo donazioni	826'524	850'524
riserve fondo garanzia viaggi	25'450	25'450
riserve fondo appoggio scolastico	74'530	74'530
Utile o perdita riportata	-155'740	-160'839
perdita/utile	-5'099	14'916
Subtotale capitale	1'284'499	1'323'415
TOTALE PASSIVI	2'084'207	1'921'027

III. Rapporto di revisione 2023

NF

STUDIO FIDUCIARIO
Nicla Fontana

**Relazione dell'ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale della
ASSOCIAZIONE TERZA ETÀ (ATTE), Bellinzona**

In qualità di ufficio di revisione, abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) della Associazione Terza Età (ATTE) per l'esercizio 2023 chiuso al 31.12.2023.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione, non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale, con ricavi per complessivi CHF 3'863'846 e costi per complessivi CHF 3'848'930, che generano un utile d'esercizio di CHF 14'916 come pure la proposta d'impiego del risultato di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Bellinzona, 18 aprile 2024

Studio Fiduciario
Nicla Fontana
Perito revisore abilitato

Revisore responsabile

Allegati:

Conto annuale (bilancio, conto economico, allegato)
Proposta d'impiego del risultato di bilancio

Via Codeborgo 16
Casella Postale 1087
6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 862 51 81
Fax +41 (0)91 862 51 82
info@fidufontana.ch

Banca dello Stato del Canton Ticino
IBAN: CH91 0076 4463 2675 Y000 2
Nr. IDI: CHE-258.305.162

IV. Preventivo 2024

Conto economico - costi

descrizione	Preventivo 2023	Consuntivo 2023	PREVENTIVO 2024
COSTI			
noleggi e tasse telesoccorso	826'000	881'170	916'000
costi corsi UNI3	8'000	20'869	18'500
manifestazioni e attività culturali	124'000	90'823	121'000
viaggi e soggiorni	865'000	1'069'322	1'121'000
rivista	100'000	74'156	104'000
riduzione costi	0	2'418	0
TOTALE COSTI OPERATIVI	1'923'000	2'138'758	2'280'500
costi del personale	791'390	771'111	866'399
costo uso immobili	369'430	356'086	375'780
manutenzione e riparazioni	2'000	2'405	2'000
veicoli e trasporto	7'500	7'496	8'000
assicurazioni, contributi e quote	55'200	36'735	38'200
energia e costi rifiuti	4'500	4'679	5'000
costi amministrativi	76'000	91'135	77'500
costi sistemi informativi	58'000	55'776	57'000
costi promozione e comunicazione	29'000	24'532	29'000
oneri finanziari	45'000	20'485	38'000
ammortamenti e investimenti	250'000	312'546	250'000
Versamento/prelievo a fondo donazioni	0	24'000	0
contributo ATTE x Fondazione F.Ghisletta	3'000	3'000	3'000
subtotale	3'000	27'000	3'000
TOTALE USCITE	3'614'020	3'848'930	4'030'379

Conto economico - ricavi

descrizione	Preventivo 2023	Consuntivo 2023	PREVENTIVO 2024
ENTRATE			
contributo fisso DSS	480'000	461'216	486'000
fondo lotteria intercantonale	90'000	90'000	90'000
contributi comunali per centri diurni	23'000	23'000	23'000
Subtotale sussidi e contributi pubblici	593'000	574'216	599'000
contributi e mandati	4'000	32'285	4'000
quote sociali	339'000	332'308	340'000
noleggi telesoccorso	1'450'000	1'424'844	1'530'000
quote corsi UNI3	75'000	75'243	74'000
quote manifestazioni	6'000	5'410	5'500
viaggi e soggiorni	1'065'000	1'369'013	1'400'000
contributi per rivista	26'100	24'848	24'000
altri ricavi, ricavi da affitti	22'400	26'043	20'000
TOTALE ENTRATE	3'580'500	3'863'846	3'996'500
TOTALE USCITE	3'614'020	3'848'930	4'030'379
Utile/Disavanzo con contributo DSS	-33'520	14'916	-33'879